

Stili di vita e passioni

UN GIRO DELLE MODE NEL MONDO

La moda è molto sviluppata in Italia, soprattutto per le ragazze. Oggi vanno molto, ad esempio, le magliette colorate e si portano con la spalla fuori o con la pancia scoperta.. Poi ci sono i jeans che si portano a zampe d'elefante. Le acconciature che sono molto particolari con treccia o con uno chignon. Riguardo ai gioielli sono molto importanti per il look: gli orecchini per illuminare il viso sono fondamentali. Le scarpe è usanza portarle piene di strass o con un po' di tacco. Perfette per le cerimonie, poi, sono gli abiti lunghi, semplici ma elegantissimi. La moda è un'abitudine di vestirsi di molte persone anche in altri paesi. La moda in altri paesi è molto diversa per esempio a Londra va di moda le minigonne e t-shirt insieme a tacchi a spillo. In Cina sono molto diffusi i vestiti e le maniche a incrocio. In Germania si usano le gonne verde militare. A Parigi si portano gli occhiali grandi e cappelli eccessivi. A Venezia si usano le magliette a righe blu e bianche. Negli Stati Uniti è usanza usare le calze rotte o a pois. Si portano anche gli stivali bianchi o di altri colori.

La moda piace a tutti soprattutto per le femmine e anche a chi vuol essere fashion ma allo stesso modo vanitosa. La moda è un segno simbolico per tante persone. D'Ario Titta; Minucci Martina – 5E VIcd

ESSERE DI TENDENZA VA BENE .. MA RESTIAMO NOI STESSE!

La moda è una tendenza dell'uomo ad appartenere ad un gruppo sociale, chiamato "fenomeno" tra l'altro importante, che condiziona e permette di catalogare ogni individuo, imitandolo o differenziandolo. Questa tendenza abbraccia molti settori come: abbigliamento, trucco, capelli e accessori. Gran parte dei giovani ha molto a cuore, il vestire a tendenza cioè trendy, casual, slim (avvitato) e oggi i ragazzi sono molto curati rispetto a ieri. La moda – detta anche, storicamente costume – nasce solo in parte dalla necessità umana correlata alla sopravvivenza di coprirsi con tessuti, pelli o materiali lavorati per essere indossati. In realtà l'abito ha anche precise funzioni sociali, atte a distinguere le varie classi e le mansioni.

COME VESTIRSI – L'abbigliamento rimane lo strumento più instabile per una popolazione giovanile soggetta all'influsso negativo dei mass-media, implacabili e senza scrupoli nel proporre continuamente capi non accessibili a tutti, e nuovi trend che condizionano irrimediabilmente ragazzi e ragazze. Pensano infatti di non essere abbastanza, di non riuscire ad integrarsi in un gruppo se non seguendo la moda del momento, rinunciando ad una personalità vera per costruirsi una basata sul giudizio comune, apparentemente perfetto, ma fondato su bugie. Si rinuncia alla propria identità per poter apparire, indossando un pantalone nero strappato che in precedenza si detestava e una maglietta scollata troppo appariscente. Sono però gli sguardi a tradire un celato malcontento, che muta in un'insicurezza dei movimenti, dei gesti, ma soprattutto delle parole. Per rendere il concetto di "moda" giusto si deve trarre beneficio da esse senza esserne schiavi. Chiediamoci quindi se sia meglio esprimere il nostro essere o quello degli altri.

TRUCCO – Oggi in media una ragazza si trucca e cura maniacalmente il proprio viso, corpo, non più per innamorare e innamorarsi, ma semplicemente per esaltare il proprio ego, per una tacita e continua competizione con le proprie coetanee... competizione, poi, fine a se stessa. Il rito del trucco è strettamente in relazione al piacere di guardarsi allo specchio che diventa un mezzo per stare meglio, una filosofia che mette insieme interiorità e exteriorità. Con la cosmetica che ha fatto passi da gigante e gli altri strumenti adatti (come pennelli di vario genere, cosmesi per ogni tipo di pelle...) ha fatto sì che il make-up sia alla portata di giovani e mature donne sempre alla ricerca di nuovi look fashion.

CAPELLI – Per la donna i capelli sono fondamentali. Con il cambio di stagione alle donne viene voglia di cambiare look. E' preferibile un taglio netto e radicale o semplicemente un nuovo stile per i capelli lunghi. La scelta non è facile come sembrerebbe a prima vista, perché spesso si ignora una regola fondamentale, il taglio di capelli va scelto in base alle proprie preferenze certo, ma soprattutto tenendo conto della forma e proporzione del proprio viso. Quindi se siete attratte dall'ultimo taglio corto di quella cantante o dalla frangia dell'attrice o semplicemente dalla pettinatura di un'amica, prima di procedere praticarla su di voi, analizzate il vostro viso e soprattutto parlate con il vostro parrucchiere. Perché anche un taglio perfettamente eseguito può essere un disastro se non abbinato al viso giusto. Un buon parrucchiere si riconosce anche dai no che è in grado di dire. Se proprio non sapete da che cosa prendere spunto per analizzare voi stessi, guardate la forma del vostro volto e, in base esso, lasciatevi guidare alla ricerca del taglio perfetto per le vostre caratteristiche. Se il viso è ovale ad esempio, no a scalature e ciuffi, sì a corto e caschetto. Se invece il viso è quadrato, no a carré e tagli geometrici che andrebbero ad esaltare ancora di più le angolature. Un volto tondo dovrebbe evitare la frangia mentre uno lungo non andrebbe allungato ancora di più con cotonature e volumi sulla testa.

Giusy Di Biase, Graziella Valentinova – 5B Icd



Giornata al parco Salomone
Agosto – Cerqua
5A Icd

STILI A CONFRONTO: LA MODA DEGLI ANNI 80 ANCORA ATTUALE???

La moda anni 80 sta spopolando in tutto il mondo. Già in America del sud gli anni 80 sono diventati una vera e propria moda locale. Anche qui in tutti i negozi di Napoli, possiamo guardare e fare un salto nel passato ai tempi della moda pazzia e delle discoteche. Le musiche pop e rock di quei tempi saranno, si passate di moda, ma c'è gente che ancora oggi conserva questa passione.

I cantanti di quei tempi, famosi ancora oggi, sono: Vasco Rossi, Adriano Celentano, Gianna Nannini, Amedeo Minghi, Jovanotti, Claudio Baglioni, Eros Ramazzotti, Zucchero Fornaciari, Nino D'angelo, Luca Carboni, Biagio Antonacci, Raf, Enrico Ruggeri, Ivana Spagna, Madonna etc..

Al tempo degli anni 80 gli stilisti più in voga erano: Versace, Moschino, Krizia (Mariuccia Mandelli), Gianfranco Ferré, Laura Biagiotti, Enrico Coveri.

Riguardo alla varietà dell'abbigliamento non c'erano limiti: pantaloni a zampa d'elefante, maglie a maniche di pipistrello, maglie corte, gonne a palloncino, gonne larghe, pantaloni a pinocchietto, pantaloncini, vestiti a pois colorati, pantaloni a vita alta, magliette con le spalline; scarpe senza tacco, scaldamuscoli. Così come le tante e creative pettinature: afro, alte, con molto volume, cotonate, parrucche colorate, stravaganti e capelli tutti raccolti. Anche sugli accessori ci si sbizzarriva: occhiali giganti e a forma di stella, variopinti; bracciali stretti e larghi (in questo caso si avvolgevano); anelli brillanti e sgargianti; molti si mettevano a più di un dito, orecchini grandi e imponenti; fasce allacciate alla fronte, messe di lato; collane lunghe e larghe con alcuni ciandoli pesanti, dorati e fatti di perle luminose. Le ragazze degli anni 80 indossavano i guanti, erano di tutti i tipi: lunghi, corti, colorati, bianchi o neri, brillantinati, a mezzo dito, a strisce, leopardati: a quei tempi i guanti erano molto considerati, perché esprimevano la personalità. Ma ad oggi lo stile sembra aver cambiato direzione: i pantaloni sono aderenti e strappati, le gonne strette, lunghe e corte e le maglie molto strette e trasparenti, le scarpe sono eleganti, da ginnastica con catene e borchie, cerniere, lacci. Le pettinature preferite dalle donne sono semplici con codino, lisce, ricce, sciolte e massimo con lo chignon. C'è molta attenzione riguardo alla cura dei capelli rispetto agli anni 80. Per la cura della chioma riccia si dovrebbe usare uno shampoo idratante e nutriente o balsami specifici; la differenza tra gli shampoo e balsami di vecchie generazioni sono specificamente per i capelli ricci.

La cheratina è la proteina che costituisce la struttura capillare. Prodotti come lo shampoo ed il balsamo infatti possono risultare in realtà molto utili in quanto contengono tale proteina.; i benefici dell'olio d'Argan sui capelli dipendono dall'alto contenuto di vitamine e acidi grassi grazie ai quali riesce a conferire luminosità e morbidezza ai capelli.; anche l'olio di mandorla può essere utile sui capelli sfibrati; gli integratori (fiale per capelli tipo Bioscalin) agiscono sui fattori ormonali che determinano la caduta dei capelli. Gli accessori oggi sono molto, ma molto diversi: ci sono collane corte, d'oro, d'argento, bianche o nere e con accessori piccoli e leggeri; i bracciali: stretti, corti, d'argento, d'oro, d'acciaio e di colori diversi e inoltre sono di diverso tipo: a catene, con i fiori, trecce etc.; gli anelli non vengono usati e se si indossano sono piccoli e ad un solo dito.

E voi quale stile preferite???

Baiano Maria; Campanella Alessia; Langella Michela; Petitto Ilenia; Polieri Alessia – 5F VIIcd



Moda – Di Biase Giusy, Valentinova Graziella – 5B Icd



Informando... stiamo crescendo!
Giunti ormai alla terza edizione del giornalino interscolastico, è doveroso da parte nostra ringraziare innanzitutto gli alunni, che si sono impegnati tutti per la realizzazione di questo piccolo strumento d'espressione. Complimenti! Articoli profondi, disegni fantastici, lavoro di squadra. E un grazie va a tutta la scuola, dal dirigente alle insegnanti, ai collaboratori; il contributo di ognuno di loro ha reso possibile concretizzare non solo il giornalino, ma anche gli orti sinergici, i laboratori artistici... Ma è giunto il momento di immergervi nella lettura del giornalino, dove troverete molte idee e spunti di riflessione. Alla prossima edizione!

Vincenzo – Associazione SetMeFree

Animali

COME CURARE UN CUCCIOLA

Ad un cucciolo si deve dare tanto affetto e tante cure ed attenzioni. Non bisogna mai lasciarlo solo in casa perché combina molti guai, bisogna dargli da mangiare e bere, e non si deve mai abbandonare un cucciolo, è vietato dalla legge! Aver cura di un cucciolo è un lavoro di gran responsabilità; dargli il cibo adatto, niente cioccolata o cibi piccanti, preferiamo le crocchette apposite; coccolarlo e farlo giocare quando ne ha voglia. L'unica cosa importante è far star bene il nostro cucciolo, ora alcuni consigli utili per gestire al meglio il vostro cucciolo: pulisci sempre i suoi bisognini; lavallo quando è sporco; portalo giornalmente in giro per una passeggiata; Dagli un osso da rosicchiare, per farsi i denti; coccola il tuo cucciolo, così non crescerà aggressivo; se il cane annusa la ciotola, vuol dire che ha fame o sete; se il cucciolo ti abbaia e corre alla porta, significa che ha bisogno di scendere per fare i suoi bisogni; se si nasconde in un angolo o sotto al letto, significa che è spaventato; se il cane fa dei versi aggressivi vuol dire che è nervoso.. meglio lasciarlo tranquillo. Ma se non possedete un cucciolo di cane, come convincere i vostri genitori ad accettarne uno in casa? Provate con queste ottime motivazioni: il cane fa la guardia alla casa; se ti è avanzata della pasta non è necessario buttarla, un cucchiaino di cibo per cani, mischiamo... e il pranzo è servito! No sprechi; se ti cade qualcosa in terra e ti scocci di alzarti per raccogliarla, puoi insegnare al tuo cane a riportarti gli oggetti... e il gioco è fatto! quando sei triste, accarezzalo e giocaci per un po' e ti sentirai meglio.

Maiorano Serena – 5C Icd



Leone
Peluso Antonella
5B Icd

IN-FORMANDO IN-CRESCENDO



Comune di Giugliano in Campania



Scuola Media Giuseppe Maria Cante

IL REGNO ANIMALE: CHE VARIETÀ.

Il regno animale è bellissimo: la giraffa ha il collo lungo, l'orso polare resiste al freddo, il leopardo può raggiungere la velocità di 58 km/h.

Il regno animale è diviso in tre diversi regni: terra, acqua e cielo. Sulla terra ci sono il leone, la zebra e l'elefante; nell'acqua troviamo lo squalo, la balena e i pesci e infine nel cielo vivono l'aquila e gli uccelli. L'essere superiore, oltre al leone è l'essere umano, un discendente della scimmia che è un animale molto intelligente. Gli animali sono in via d'estinzione per colpa dell'uomo e quello più a rischio è la linca. Ci sono uccelli che non sanno volare: i pinguini che resistono al freddo e sanno nuotare. Il leone, animale forte e coraggioso, usa una tecnica diversa dalle tigri, mentre quest'ultime si nascondono e attaccano, il leone, invece, oltre ad attaccare, combatte contro la preda. Ecco perché è il re della giungla.

El Amri Karim – 5B Icd

IL LEONE: IL RE DELLA SAVANA.

Il leone appartiene alla famiglia dei felini ed è uno dei più grandi e aggressivi animali. Il corpo del leone può misurare fino a 2,5m di lunghezza per un peso complessivo di circa 250kg. Ha le zampe relativamente corte ed una testa molto grande, contornata dalla criniera. Il suo ruggito può essere udito fino a una decina di chilometri di distanza. Il colore del manto richiama il tono dell'ocra e del giallo, mentre i cuccioli vengono alla luce con una pelliccia maculata. Nella savana il leone vive in branchi composti da femmine e cuccioli. I leoni si cibano principalmente di antilopi, zebre, gnu e bufali. La vita del leone può arrivare in alcuni casi intorno ai dodici anni per il maschio e qualche anno in più per la femmina. Il leone era usato nella simbologia di quasi tutte le culture: per gli Egiziani l'immagine della sfinxe era rappresentata dal corpo di un leone, mentre per la tradizione cinese il leone era in grado di proteggere l'uomo dagli spiriti maligni.

Onesto Giuseppe; Tenga Saverio – 5B Icd



Gorilla – Onesto – Tenga – 5B Icd



Cocodrillo - Onesto - Tenga
5B Icd



Shark - El Amri Karim - 5B Icd

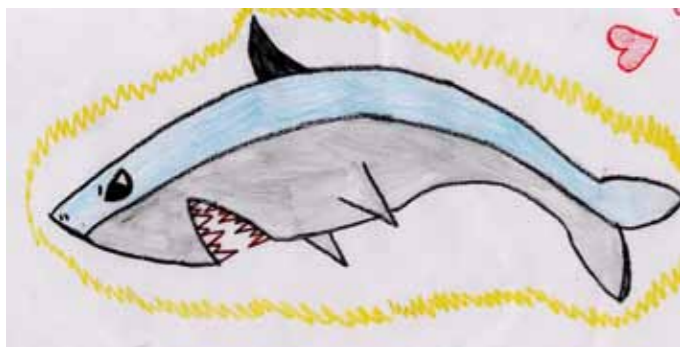
IL PROBLEMA DELL'ABBANDONO DEGLI ANIMALI.

Molte persone adottano cani e gatti senza pensare alle conseguenze. Infatti quando arriva il momento di partire per le vacanze, li abbandonano sulla strada e se ne dimenticano completamente. Tutto questo perché, passata la novità di avere un animale domestico, iniziano a vedere i loro animali come un ostacolo alle vacanze. I poveri cuccioli, a quel punto vengono lasciati soli sulle strade piene di pericoli dove rischiano la vita perché sono abituati a vivere in famiglia e non per strada; ognuno di loro cerca sempre di tornare a casa dalle persone crudeli alle quali vuole comunque bene, ma non sempre ci riescono. È odiosa la crudeltà di certe persone! Gli animali provano sentimenti ed emozioni. Fortunatamente ci sono anche persone che non li lascerebbero per niente al mondo. Molte di queste che amano gli animali lavorano per l'ENPA (ente nazionale protezione animali), i cui volontari sono sempre pronti nel prendersi cura di un cane sfortunato e non più desiderato.

Gli animali si preoccupano del loro padrone? Sì! Perché loro lo amano anche se lui li tratta male. Che c'è di bello nell'abbandonare un animale? A differenza di molti uomini "bestie", l'animale è più intelligente, sensibile e fedele.

Ci sono altre molte altre associazioni, come QUA LA ZAMPA, in Calabria, a Diamante; siamo state in visita durante una giornata aperta per le adozioni: in cui tempo fa vi si adottavano cagnolini erano in una gabbia e aspettavano qualcuno da amare! Anche se non potete adottarne uno, si può essere d'aiuto facendo un'offerta per permettere all'associazione di continuare nella sua opera.

Riccio Giulia Maria; Palumbo Angela - 5B Icd



Squalo - Onesto - Tenga - 5B Icd

Animali - Peluso e Mancini - 5B Icd



Mancini Serena; Peluso Antonella - 5B Icd

Animali

GLI ANIMALI DOMESTICI E FEROCI

I cani - Sapete, prendersi cura di un animale non è certo facile, perché necessita di cure particolari, del tipo: giocare con lui, coccolarlo, dargli da mangiare e soprattutto di non fargli mai mancare l'acqua. Per farlo divertire si possono comprare dei giochi come pupazzetti, cordicelle, palline. Per la loro salute è preferibile dar loro da mangiare croccantini e di tanto in tanto dei premi se si comportano bene. I cani amano passeggiare, ma non amano molto andare in macchina, infatti possono soffrire di mal d'auto. Ci sono diverse razze di cani, tipo il pastore tedesco che ha bisogno di grandi spazi deve essere lavato più volte poiché perde molto pelo, ha un carattere molto giocherellone e difende sempre il suo padrone. Oppure il chihuahua, adatto a persone che hanno case piccole: attenzione perché sono cani molto delicati, infatti bisogna stare attenti a non farli cadere poiché hanno le ossa talmente fragili che si possono rompere facilmente. I cani sono considerati animali da compagnia soprattutto per i bambini, loro si affezionano tanto ed è bello sapere che a casa c'è qualcuno che ci aspetta sulla porta, che scodinzola e far tante feste perché è tanto contento di rivedere il proprio padrone. A differenza dei tempi passati i cani sono più protetti, infatti prima nelle strade si potevano vedere tantissimi cani abbandonati e senza padrone: oggi invece molti comuni e tante associazioni mettono a disposizione molti canili, dove si accudiscono i cani in attesa di trovarli una famiglia che può dare quello che questi poveri animali cercano...solo un po' di affetto.

Il gatto - Sebbene ogni gatto ha il suo carattere, di solito è un animale che ama stare da solo, passando la maggior parte del tempo a mangiare e a dormire. Alcuni posso essere molto affettuosi con i loro padroni, altri distaccati e solitari. Furbi e molto rapidi nei movimenti, amano giocare con i piumini, gomitolini, pupazzetti di peluche a forma di topo. Ci sono diversi tipi di gatti tra cui il Persiano, il Siamese e il Ragdoll ognuno di loro con particolarità del pelo. I gatti per natura sono molto disubbidienti, ma allo stesso tempo molto coccolosi con la famiglia. Nelle case quelli più diffusi sono quelli raccolti per strada essi a differenza degli altri hanno uno spirito libero e ribelle infatti odiano stare rinchiusi in casa e preferiscono girovagare tra i tetti dove sembra che si divertano tanto. I gatti odiano l'acqua e amano poltrire al sole dove fanno lunghissimi sonnellini. Durante il periodo dell'accoppiamento si può sentire il loro miagolare che somiglia tanto al pianto dei bambini. I gattini nascono totalmente ciechi e sono molto piccoli da assomigliare a dei topini. Anche se i gatti hanno un carattere particolare come tutti gli animali devono essere amati e rispettati, pure se non piacciono a tutti.

Il leone - Il leone è un mammifero della famiglia dei felini: ha denti molto grossi, soprattutto i canini che gli servono per azzannare le prede. Vive riunito in gruppi composti da un leone maschio e più femmine; solitamente sono le leonesse a cacciare. Il leone maschio è molto maestoso ed ha una folta criniera ed è solito scegliere lui la femmina con cui accoppiarsi, tra quelle che compongono il suo branco. I leoncini già a 3 mesi di vita sono capaci di seguire la madre a caccia, e ad 1 anno sono già in grado di provvedere a se stessi. Una delle caratteristiche dei leoni è il ruggito, molto potente e spaventoso. Essi preferiscono territorii con piante erbacee dove si possono nascondere per attaccare le prede. Vivono soprattutto in Africa e quando il cibo scarseggia si dirigono verso i villaggi, attirati dagli animali domestici. Oggi il WWF difende i leoni perché animali protetti, in quanto in via d'estinzione

Stili di vita e passioni

Modelle
D'Ario Titta - Minucci Marty
5E 7cd



IL/LA BABYSITTER

Tu sei mai stato/a babysitter?

Bene se lo sei stato/a vi preoccupavate se si faceva male cadendo, sbattendo la testa o se si tagliava...? tutto normale O per una pappa tutta la cucina sporca di cibo?? Se devi badare ad una/o bambino/a sarà più facile, ma se devi badare a due bambini/e sarà più difficile.

Ecco dei consigli:

- 1)Tieni bambini/e nella stessa camera così possono giocare e tu li puoi tener d'occhio.
- 2)Tienili/e lontani/e dai coltelli di ogni tipo: coltelli per il pane, per la pizza, per il formaggio, per la verdura, per la frutta ecc..
- 3)Se è pomeriggio li fate fare un riposino.
- 4)All'ora di pranzo se non vogliamo mangiare imboccateli facendogli fare l'areoplanino o il trenino con il cucchiaino, o altrimenti canta una canzoncina.

Continuiamo, bambini/e babysitter ci sono, una realtà emergente. Quindi fidatevi dei vostri figli/e minori per badare ai vostri nipoti.

Cimmino MariaFrancesca - 5B Icd

UN BEL LIBRO: COLPA DELLE STELLE

Colpa delle stelle è il titolo di un libro scritto da John Green, scrittore di fama mondiale.

Narra la storia di una ragazza, Hazel Grace Lancaster, di 17 anni., affetta da un cancro ai polmoni; sotto richiesta dei genitori, Hazel comincia a frequentare un gruppo di supporto, ed è proprio qui che si innamora di Augustus Wualter, ex giocatore di basket con una gamba amputata. Entrambi i ragazzi, accomunati dalla passione per il libro "Un'imperiale afflizione", gireranno, arrivando addirittura in Olanda per incontrarne l'autore. Il libro termina con una descrizione delle ultime settimane di vita di Augustus, che aveva scoperto da poco durante una Pet di una sua ricaduta, fino ad arrivare alla sua morte, analizzando il dolore di Hazel e delle loro famiglie. Storia d'amore, di dolore, di passioni. Certi infiniti sono più grandi d'altri. Grande Silvia - 5C Icd

TEMPO LIBERO

La maggior parte dei ragazzi il pomeriggio lo trascorrono giocando fra di loro. Noi ragazzi trascorriamo la maggiore parte del nostro tempo libero alla villa comunale e anche in piazza Gramigna, una piazza con tante giostre ed è molto spaziosa. Certi ragazzi invece di uscire con gli amici ecc.. si dedicano di più agli sport come il calcio che è una disciplina molta bella. Infatti io gioco a calcio e faccio il ruolo di difensore cioè devo impedire che facciano goal. I maschi la domenica escono fra di loro e vanno in bici, oppure la domenica sera si organizzano e vanno a mangiare in pizzeria per stare insieme e parlare però poi quando è finita la serata non sono felici ma tristi perché pensano che l'indomani devono andare a scuola. Altre volte ci organizziamo il pomeriggio e andiamo in piazza Gramsci e ci mettiamo a giocare a pallone o facciamo un giro in piazza e poi alle ore 7:30 ce ne andiamo a casa nostra tutti contenti per la meravigliosa giornata trascorsa. Un pomeriggio mentre giocavo in piazza il mio amico è passato sotto il cancello per prendere il pallone, ma poi è arrivato un ragazzo è l'ha picchiato. Quindi si deve stare attenti alle persone cattive. Di Girolamo Giacomo - 5C Icd

CHE ARTISTA!

Vi parlerò di un noto attore/cantante, figlio di un altro grande artista, Mario Sorrentino, in arte Mario Da Vinci, cioè di Salvatore Michael Sorrentino, conosciuto da noi col nome d'arte di Sal Da Vinci. Cominciò a recitare nei film insieme al padre, il quale lo iniziò anche all'arte del canto. Oggi che è molto quotato come attore e cantante, i suoi concerti sono sempre strapieni, ma nonostante l'enorme successo è rimasto una persona alla mano. Tramite le sue canzoni, che partono direttamente dal cuore e arrivano a riscaldare gli animi dei suoi fans, ci insegna a non arrenderci mai, che arriveremo prima o poi a toccare la nostra stella.

Rocco Carmela - 5C Icd

"I GIOCHI DEI BAMBINI"

bambini di oggi giocano in modo diverso dal passato perché ora ci sono i computer, i telefoni touch e i videogiochi. Oggi i bambini giocano in altri modi; anche le bambole sono cambiate perché prima c'erano bambole normali e ora ci sono bambole elettroniche, che si muovono, piangono, ti parlano, interagiscono realmente con te. Ai maschi piace giocare ai pirati, correre in bicicletta, mentre le ragazze giocano a mamma e figlia, alle cuoche, ecc. A me per esempio piace molto giocare a un gioco con le carte che abbiamo inventato io e i miei amici; parla di una specie di battaglia con le carte e poi c'è un altro gioco che mi piace che si chiama "gioco a persone"; praticamente fai una vita normale e sei quello che vuoi. Io faccio sempre questo gioco e lo consiglio a tutti/e voi.

De Falco Alessia - 5B Icd

PRIMO E SECONDO: RICETTE VELOCI!

la mia passione è la cucina. Per questo condividerò con voi due ricette, tanto semplici quanto gustose.

La frittata d'uovo - prendi una teglia metti l'olio, deve diventare un pochino caldo. Poi prendi le uova, dopo averle sbattute, aggiungi sale, pepe e parmigiano, poi tuffala nell'olio e cuoci per pochi minuti, rigirandola almeno una volta. Pasta con i pomodori freschi - Prendere una pentola metterci l'olio uno spicchio d'aglio prendere i pomodorini freschi, tagliarli a pezzettini e metterli nella pentola. A parte mettere in un'altra pentola piena d'acqua per cuocere le pennette, mettere un cucchiaino di sale. Dopo averli colati, mettere nei pomodori la pasta e poi mescolarli per ultimo dei mettere un po' di basilico e portarlo a tavola. Buon appetito!

De Simone Marica - 5C Icd



Top Model - Di Biase Giusy
Valentinova Graziella - 5B Icd



Pizza Margherita
Tufo - Donadio - Basile - 5A Icd



Moda - Di Biase Giusy
Valentinova Graziella - 5B Icd

UNA GIORNATA DI LAVORO CON PAPÀ

Oggi vi racconterò una mia esperienza personale, di quando sono andato a lavoro con mio padre.

Lui è un pizzaiolo; mi ha mostrato come fare un buon impasto per le pizze: acqua, sale, farina e criscito. A metà mattinata, dopo aver controllato se manca qualcosa, lui va a fare la spesa, mentre io attendo al locale i fornitori che vengono a scaricare le bibite. Ho imparato come accendere il forno a legna e mantenerlo ad una temperatura sempre ottimale per la cottura; si accende con legname secco, ma per lavorare usiamo legna bagnata, in modo che si sviluppi maggior calore.. Quando la pizza è pronta, la inseriamo nei contenitori di cartone, che di solito arrivano schiacciati e che io "monto" su indicazione del pizzaiolo (papà). Spesso ceniamo tutti insieme in pizzeria: come ad esempio quando festeggiamo un anno di attività, la pizzeria era addobbata con palloncini e striscioni, facemmo una zuppa di cozze per tutti e brindammo con un bicchiere di vino. Dopo l'orario di chiusura, si mettono gli ingredienti avanzati in frigo, si pulisce sui anconi e si lava il pavimento: tornati a casa sotto la doccia e poi a letto.

Certo, sembra divertente, ma il lavoro è faticoso: fortunatamente sono ancora un bambino e per ora profitto del diritto al gioco!

Moccia Ciro - 5F VIIcd

MONDO SCUOLA: CHE BELLO IL PROGETTO TEATRALE

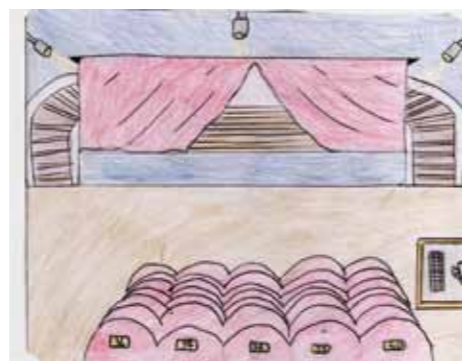
Il 1° circolo didattico in collaborazione con l'associazione "Set Me Free" ci ha dato la possibilità di partecipare a diversi progetti: gli orti sinergici, il giornalino e la rappresentazione teatrale musicale. Approfondiremo quest'ultimo progetto dai grandi numeri: infatti tutti gli alunni delle classi quinte partecipano al progetto teatrale e realizzeranno insieme la performance teatrale di fine anno scolastico. Siamo stati divisi in gruppi e ognuno ha un compito ben preciso: c'è chi si interessa di allestire le scene, chi di recitare e chi di ballare. Un ragazzo di nome Pietro, esperto in musiche e coreografie, ci insegna i passi dei balli e lo fa ogni tre settimane di mercoledì, disponendoci in coppie maschi e femmine. Noi stiamo imparando la danza e le musiche della Sardegna: il passo più difficile è quello che si riproduce con i piedi, ossia il tradizionale movimento sardo; un movimento più facile è quello dove mentre eseguiamo gli accenti tipici danziamo abbassandoci ed alzandoci 4 volte. Il nostro passo preferito è quello dove ci prendiamo la mano e camminiamo verso l'inizio del palco, e una coppia alla volta ci accodiamo e ci disponiamo in fila uno dietro l'altro. Insomma siamo molto contenti di questa opportunità che la scuola ci dà, sia per l'esperienza nel creare e nel fare, sia perché abbiamo fatto nuove amicizie, non solo divertendoci a ballare insieme, ma anche a chiacchierare nei momenti di pausa. Ringraziamo molto la direttrice le maestre e i collaboratori. Dente Roberta; De Rosa Alessandra – 5E Icd

PROGETTO TEATRALE: DUE CHIACCHIERE CON UN'ATTRICE.

La scuola primo Circolo didattico di Giugliano, ha organizzato una recita di fine anno, avvalendosi dei laboratori teatrali musicali canori dell'associazione "SET ME FREE". La recita, scritta appositamente per i ragazzi e le ragazze del Primo Circolo, parla della nascita della lingua italiana, viaggio tra danze, balli e citazioni. Adesso intervistiamo una bambina che parteciperà alla recita.
 D= DOMANDA, R= RISPOSTA
 D: È difficile la parte che ti è stata assegnata?
 R: Impararlo non è difficile perché è breve, ma è difficile la pronuncia, perché è in dialetto calabrese.
 D: Quando è il tuo turno di recitare, sei emozionata?
 R: Sì, certo. Ma visto che in realtà la mia parte è in gruppo evito di essere troppo tesa.
 D: Sai già cosa indosserai alla recita?
 R: No, perché da poco sono iniziate le prove.. spero qualcosa di particolare.
 D: Che parte ti è stata assegnata?
 R: La mia parte è una contadina che protesta.
 D: Ti sarebbe piaciuto di più fare un'altra cosa o ti piace questa parte?
 R: A me piace fare questa interpretazione, perché si urla e si protesta per ottenere dei diritti. Una cosa più che giusta, ed è per questo che non la cambierei mai.
 Agosto Aurora; Basile Maria Francesca; Salomone Ylenia – 5A Icd

"TEATRO A SCUOLA": DALLE PAROLE DI UN ATTORE.

Circa due mesi fa, la maestra annunciò alla classe che ci avrebbe portati nel teatro della scuola perché l'associazione SET ME FREE ci doveva insegnare cosa significava essere veramente attori. Alcuni miei compagni scelsero la scenografia, altri il ballo, altri ancora il teatro. Io facevo parte del teatro. Quei bambini che facevano recitazione erano guidati da Guido, maestro teatrale, che fece fare un provino per vedere chi sapeva fare davvero l'attore. L'argomento della commedia era la lingua parlata ai tempi dell'Unità d'Italia. I personaggi erano: Emilio Broglio, Ministro dell'Istruzione; Alessandro Manzoni, Ascoli Graziadio e i vari maestri che dovevano insegnare la loro lingua alle altre regioni. L'Italia doveva essere unita anche da un punto di vista linguistico. Quando ci fu un altro incontro, i bambini del ballo provarono per molto tempo nuovi passi, senza sosta. Finalmente arrivò il momento di quelli del teatro. Guido assegnò le parti ad alcuni ragazzi e a me toccò fare la parte del maestro toscano, di nome Vanni. Vincenzo, un mio amico, scelse di essere il maestro siciliano, Mancuso. Per lui il ruolo c'era, ma la parte doveva ancora essere scritta. Una volta assegnata la parte, bisognava impararla, ma era una cosa davvero facile perché i righe da ricordare erano pochi. Poiché non mi occupo del ballo, ho chiesto ad un mio amico, che ha scelto il ballo, cosa pensa quando prova i passi, se sono facili...Il mio amico ha risposto che si diverte quando prova i passi e che sono abbastanza semplici. Poi ho interrogato il mio compagno Giovanni sulla scenografia e lui mi ha detto che gli piace, che è ansioso di provarla e che si diverte a disegnare, ma colorare lo scoccia un po'. Giovanni è dispiaciuto perché non ha fatto ancora niente riguardo la scenografia, ma Guido ha detto che verrà il momento di lavorarci e sarà anche un lavoro duro. Questo spettacolo si farà a fine anno e io sono molto emozionato perché non ho mai recitato su un palco vero. Guido dice che non dobbiamo aver paura di recitare, che dobbiamo essere noi stessi e che dobbiamo alzare il tono di voce, in modo che anche le persone sedute più indietro possano sentirci. La mia maestra si era un po' dispiaciuta che alcuni alunni non avevano ancora la parte, ma poi Pasquale, un altro ragazzo della SET ME FREE, le disse che non si doveva preoccupare e che tutti avrebbero avuto un buon ruolo. Nella commedia c'è anche Gennarino, il presentatore. Poiché i personaggi della vicenda parlano in modo strano, quasi incomprensibile, Gennarino avrà il compito di tradurre tutto quello che dicono gli attori. Questo ruolo sarà assegnato a Francesco Pio, un bambino speciale presente nella mia classe. Questo progetto teatrale non è ancora finito, ma in base alle spiegazioni dell'insegnante e dell'associazione, sono sicuro che sarà molto divertente. Fusco Giuseppe – 5B Icd



Sala Teatro
Fusco
Della Rotonda
Luongo
5B Icd



Teatro palcoscenico
Musella Francesco – 5E Icd



Teatro – Ylenia Salomone – 5A Icd



Teatro – Capuano Federico – 5C Icd



Abbandono Gatti
Riccio Giulia – Palumbo Angela – 5B Icd



Abbandono Cani
Riccio Giulia – Palumbo Angela – 5B Icd



Squalo Fashion
Mancini Serena – 5B Icd



Animali Domestici
Capuano Federica – 5C Icd



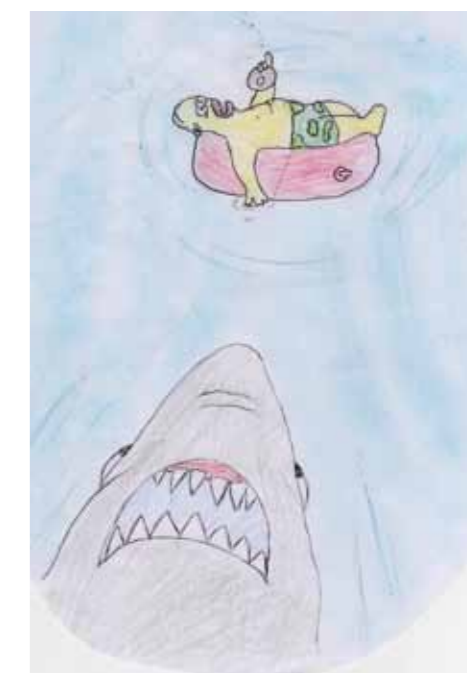
Cane – Smarrito – 5C Icd



Squalo Homer
Pragliola Pietro
5B Icd



Squalo
Super Sayan
Fusco Giuseppe
5B Icd



Squalo Homer
Della Rotonda Davide – 5B Icd

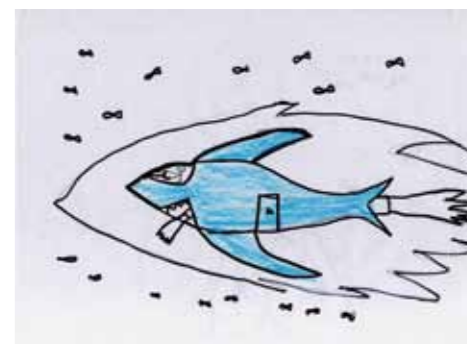
IL PAPPAGALLO

I pappagalli sono animali che, in natura, amano stare all'aria aperta, vivono in boschi o giungle, in gruppi molto numerosi, si arrampicano sulle piante e si cibano di frutti e bacche. I pappagalli cresciuti in cattività sono bei animali da compagnia; amano tanto mangiare i semi, l'insalata ed il pane bagnato. Il pappagallo quando si accoppierà con un'altra pappagalla, che può trovare anche per strada, la porterà con sé: vi consiglio di prenderla con voi, così i pappagalli saranno felici ed in compagnia. Se i pappagalli si trovano bene insieme, dopo un po' la femmina deporrà delle uova, che contengono i futuri pappagalini: consiglio di non mangiarle perché non sono molto buone. Quando i pappagalini si faranno vecchi col passare degli anni, curateli ancor di più, non abbandonateli.

Casavola Lorenzo – 5E VIIcd



Squalo Pilotabile – Massa Vincenzo – 5B Icd





Il Rap è Vita – Di Girolamo Domenico – 5E 7cd

IL CANTO

Il canto è un modo di esprimersi molto bello, perché quando siamo su un palcoscenico siamo tempestati da tante emozioni, dalla preoccupazione alla felicità. Per capire meglio queste sensazioni, qui di seguito un'intervista ad un giovane cantante, Max.

Perché ti piace cantare? Mi libera completamente, quando canto lo farei all'infinito.

Quando sei sul palcoscenico cosa provi? Ho un po' d'ansia e preoccupazione per la performance, ma anche tanta felicità nel potermi esibire.

Com'è nata questa tua passione? Sin da piccolo seguivo tutti i concerti in tv, e i video degli artisti sui canali musicali.

Sei contento di aver raggiunto il tuo sogno? Beh, sì, anche se la strada è ancora lunga ed impegnativa.

In che modo si può cantare seguendo sempre il ritmo giusto? Bisogna seguire le voci del coro, essere sincronizzati al massimo, così l'effetto sarà di una voce unica dai tanti toni.

Napolano Anna – 5C Icd

UN GRANDE ARTISTA SI STA IMPONENDO

Rocco Hunt è l'idolo di centinaia di altri ragazzi. Da quando ha iniziato la sua carriera è stato, e lo sarà ancora a lungo, un gran simbolo positivo per la città di Napoli, oltre che a rappresentare un modello da seguire per tutti i ragazzi. Rocco Hunt è in realtà il nome di un semplice ragazzo ventenne di Salerno, Rocco Pagliarulo, che ad 11 anni già cantava il rap e che nel 2014 ha vinto il Festival di Sanremo, nella sezione "giovani" col brano "nu juorno buono". Le sue canzoni più belle sono: Vieni con me, Ho scelto me, Il sole tra i palazzi, A Music è speranza, O' mare e o' sole, in collaborazione con l'altro grande rapper napoletano Clementino. Nei suoi testi ritroviamo sentimenti puri e semplici, come la rabbia contro la dura realtà in cui viviamo, l'amore x la sua città, la voglia di emergere e ricominciare; canta di storie di vita di tutti i giorni. All'ascolto sento le sue canzoni emozionano molto, bellissime e soprattutto "vere"... Resterete estasiati! Rocco ha fatto tanti duetti con artisti hip-hop come Clementino, Moreno, Emis Killa, Fedez, Eminem, Tiromancino e soprattutto con il grande e mitico maestro e padre di tutti noi napoletani PINO DANIELE. "che Dio li benedica"!

Mattia Fragiello – 5C Icd

PASSATEMPI DELLE GIOVANI DONNE: BALLO E CANTO

La maggior parte delle ragazze il pomeriggio lo trascorrono :giocando, facendo shopping e uscendo con le amiche. Le ragazze di oggi frequentano Via Roma dove ci sono tanti negozi.

Noi ragazze più piccole trascorriamo del tempo anche in Piazza Gramsci ,che è molto spaziosa e con tante giostre. Abituamente in una giornata di pioggia si leggono libri e si gioca a just dance. Altre invece si dedicano agli sport come la danza.

La danza è una disciplina molto bella ed elegante, ci sono tanti tipi di danza come: Moderna, Classica, Contemporanea, Tip Tap, Hip Hop, Latino Americano, Russa, Cinese

Questi tipi di danza naturalmente hanno degli studi appropriati. Ora ne parleremo brevemente.

Inizieremo con la Russa. Essa è molto elegante e si pratica sulle punte tenendo sempre le mani unite.

La danza moderna è molto veloce e ritmata.

La danza classica è molto raffinata e un po' difficile perché richiede molto sforzo fisico.

La danza contemporanea unisce la moderna e la classica.

Il tip tap è velocissimo e si pratica con delle scarpe aventi punta e tacco in ferro.

La danza hip hop è movimentata, con salti e torsioni incredibili..

La danza latino americano è una danza molto sensuale e molto spesso di gruppo dove si muovono tanto braccia e mani.

La danza cinese è lenta e armoniosa e si tengono per lo più le mani unite.

Altro passatempo amatissimo dalle ragazze è la canzone. Il canto è una disciplina attraverso la quale si può esprimere rabbia, amore ,tristezza, allegria etc.....

Per comporre una canzone si comincia dalla base cioè la melodia con il pianoforte, la chitarra etc....

Si cerca di inventare un testo. Si canta il testo sulle note della melodia. Si prova molte volte fino a quando non si memorizza e fino a quando non diventa perfetta.

Ed ora divertiamoci!

Basile Annarita; Pugliese Sofia – 5C Icd



Il Canto & la Danza
Basile – Pugliese – 5C Icd



La Danza è Bella
Ferreri Martina – 5C Icd

Musica & Canzoni
Baiano Pasquale
5F 7cd

Musica Superstar
Garnier Antonietta
Marseglia Carmela
5C Icd



Note Musicali
Hadzovic Domenico 5A Icd

CARNEVALE CON L'ASSOCIAZIONE SET ME FREE

L'associazione SET ME FREE, tramite i suoi progetti ecologici ed innovativi, insegna ai bambini nelle scuole come costruire maschere ed oggettini vari con cose riciclate, come ad esempio :cartone, nastri e pezzi di stoffa, barattoli, tappi, scatolette, piume, bottoni, perline... Anche noi del primo circolo abbiamo partecipato a questo progetto, ci siamo divertiti molto ed imparato cose utili. Per il Carnevale hanno organizzato una grande sfilata per la città, costruito dei carri, addobbati con vari materiali, e li hanno portati in giro per le strade; anche il Primo circolo ha partecipato alla sfilata, con tutti: bambini e bambine di tutte le classi, maestre e genitori. Fanno parte dell'associazione delle persone molto simpatiche come: Vincenzo, Pasquale, Luigi e Raffele.. Speriamo di poter partecipare ad altri progetti con questa associazione.

Ci auguriamo che l'associazione Set Me Free diventi un po' come l'Unicef, un'associazione che aiuta i bambini di tutto il mondo, con moltissimi volontari e sedi ovunque. Questa associazione punta sempre più in alto. Ognuno ha bisogno di affetto e di una famiglia. D'Alterio Giuliana; Frezza Nunzia; Smarrazzo Martina – 5A Icd

UN CARNEVALE DIVERTENTE ED ALTERNATIVO QUELLO DEL 2015!

Verso la fine di Febbraio nella scuola 1° Circolo Didattico di Giugliano è stata realizzata una sfilata di Carnevale. Circa un mese prima ci sono stati dei laboratori artistici; spesso scendevo giù con i compagni di classe, e con l'aiuto dei ragazzi esperti dell'associazione "SET ME FREE", si procedeva alla realizzazione di maschere, scenografie e strumentazioni musicali, a partire da materiali di riciclo, e poi alla fine tutti noi ragazzi le pitturavamo; dopo averle pitturate aspettavamo che si asciugassero. Quando facemmo la sfilata, indossammo una tovaglia con sopra un cucchiaino, una forchetta, un coltello e un piatto con dentro le immagini della carne, in modo da far sembrare una "tavola apparecchiata", in più la maschera fatta a scuola, ed in mano la scatoletta tintinnante. Il giorno della sfilata, nel giardino della scuola, c'erano tante persone, e anche dei bei carri, ed uno in particolare aveva la faccia d'asino: per poter uscire il carro aveva le orecchie troppo lunghe perciò momentaneamente gli tolsi un orecchio. Questa sfilata di Carnevale è stata bellissima! Attendiamo quella dell'anno prossimo! Luongo Giovanni – 5B Icd



Arlecchino
Luongo Giovanni
5B Icd



Carnevale Personaggi
Fusco
Della Rotonda
Luongo
5B Icd

LA CURA DELLE PIANTE

Il I circolo didattico ha aderito ad un progetto dell'associazione Set Me Free, nel quale ci hanno insegnato come seminare e curare le piante che nasceranno. Ci sono alcuni piccoli accorgimenti: i semi si piantano in base alla loro grandezza i semi piccoli in superficie, quelli più grandi in profondità. Ricordarsi sempre che le piantine hanno un bisogno costante d'acqua, il terreno deve essere sempre umido. Anche noi, appena spuntate le prime piantine, abbiamo cominciato a scendere giornalmente per irrigarle; si nota la crescita a vista d'occhio, e crescono rigogliose: eppure niente concimi, solo acqua sole e sinergia. Grazie alla maestra per aver aderito a questo progetto e grazie ai ragazzi di Set Me Free per i loro insegnamenti che saranno sempre utili.

Laura Pennacchio – Rita Mansauri – 5E Icd

IL TEATRO A SCUOLA

Gli alunni del I circolo didattico di Giugliano in Campania, in collaborazione con l'associazione "Set Me Free", hanno organizzato alcuni progetti didattico-formativi, tra i quali quelli di danza e recitazione. Stiamo allestendo una commedia intitolata "La Formazione della lingua italiana"; gli attori interpreteranno dei maestri, che insegnano e parlano il proprio dialetto: c'è il ligure Sciacaluga, il partenopeo Esposito e il pugliese Lo Iodice. Questa è la trama: Il presidente Broglio fece scrivere e stampare il primo dizionario della lingua italiana, in modo da evitare che ognuno parlasse il proprio dialetto, dando vita così ad una lingua unica che unisse l'Italia. Per realizzare la sua idea commissionò al poeta Alessandro Manzoni una relazione in vista della pubblicazione del primo vocabolario dell'Italia unita; il poeta propose di adottare il dialetto toscano, quello non proprio letterario; al contrario, invece, il dialettologo Ascoli propose di mandare i migliori maestri d'Italia in regioni diverse dalla propria, allo scopo di insegnare la lingua italiana agli alunni di tutte le regioni, evitando così che ognuno parlasse il dialetto d'origine. La relazione e il dibattito che ne seguì diedero vita al primo dizionario italiano, pubblicato nel 1968 con il titolo "Dell'unità della lingua e dei mezzi di diffonderla". Ci stiamo impegnando molto per imparare al meglio la parte che ci hanno assegnato. Ci siamo divertiti molto, cercando di dare il nostro meglio nell'interpretazione dei personaggi, così diversi nel loro linguaggio dialettale ma così simili nell'affrontare la loro missione, quella dell'insegnamento!

Cacciapuoti Carmine; Ciccarelli Vincenzo; Ferraro Giuliano; Musella Francesco; Serao Luigi – 5E Icd



Attrice teatro
Napolano Anna
5C Icd



La recitazione
Rocco Carmela
5C Icd



Palcoscenico
Ferraro Giuliano
5E Icd

IL NUOTO: UNO SPORT ESEMPLARE

Il nuoto è uno sport molto difficile da eseguire. Prima di tutto si deve seguire un'alimentazione molto corretta: -Bere tantissima acqua -Mangiare molta carne per ottenere molto calore in acqua -Mangiare frutta e verdura-Pesce ed altra roba utile che aiuta il nostro corpo a mantenerci in forze. Gli allenamenti sono molto faticosi. Una cosa molto importante per il nuoto è la respirazione. Prima di iniziare un allenamento serio e faticoso, si fanno molti esercizi. Mentre si fa un allenamento, i nuotatori sudano, perdendo molti sali minerali, quindi si devono portare sempre delle bottigliette contenenti sali minerali.

Gli stili del nuoto sono: delfino, dorso, rana e stile. Alcuni ragazzi sono bravi in qualsiasi tipo di stile, ma possono essere anche bravi in tutti gli stili e vengono chiamati mististi.

Nelle gare c'è una competizione, esse si seguono facendo attenzione all'ordine cronologico dell'anno e del tempo più basso, facendo riferimento a qualsiasi tipo di gara. Le vasche sono decorate con corsie di vari colori come blu, bianche, gialle, nere. Alcuni giorni, i genitori salgono a bordo vasca per andare ad assistere i propri figli. I corsi iniziano dalle ore 15:00 finendo alle ore 19:00 e poi iniziano i corsi di acquagym per gli adulti, ma possono esserci anche di mattina.

Le cuffie rappresentano i vari corsi che i bambini frequentano: la cuffia gialla rappresenta il 1° grado prendendo il nome di anatroccolo; la verde del 2°, prendendo il nome di castoro; ma ci sono anche ragazzi che frequentano un corso a livello agonistico, quindi possono scegliersi una cuffia a piacere. Borsacchiello Sara - 5C Icd

IL NUOTO

Il nuoto è uno sport che piace a tutti i ragazzi di tutte le età. Il nuoto è uno sport fondamentale perché aiuta ad allungarsi e aiuta la schiena. Il nuoto è uno sport completo e salutare. E' bello anche che i genitori possono essere fieri dei loro giovani atleti, che s'impegnano e fanno le cose per bene e con precisione, per dare sempre il proprio meglio. Per i giovani nuotatori è molto emozionante partecipare alle gare: ed è vero che non conta perdere o vincere, l'importante è partecipare dando il massimo. Le gare oggi durano una quarantina di minuti, dipende anche da quante vasche fare e dallo stile. Di solito il preferito è lo stile libero. I più difficili sono delfino, farfalla, rana. Per le gare le femmine usano per i costumi completi. In quasi in tutte le piscine, vengono organizzati corsi di nuoto a cui possono partecipare sia le persone che hanno una buona tecnica, sia le persone che la vogliono migliorare. Una delle nuotatrici più amate in Italia è Federica Pellegrini. Lei è una bella donna perché ha un corpo muscoloso e perché nuota benissimo. Si sa che la vita di una atleta non è semplice, ma ci si deve sacrificare molto. Per essere bravi si fa attenzione a anche a che cosa mangi. Inna Cappuccio - 5E Icd

CALCIO PER VERI DURI

Il calcio in strada non è uguale al calcio nel campo perché è un'altra cosa. Nel calcio in strada non si possono fare falli perché se cadi ti fai molto male. Ci sono molti tipi di gioco: "mondialito" che è un tipo di mondiale dove si fanno molte partite, "Cento" che è un gioco che si deve tirare al volo e se il portiere blocca la palla in aria con un solo tocco, in porta quello che ha tirato, poi c'è "Battimuro", è un gioco che consiste nel far andare la palla contro il muro e farla tornare in dietro, poi c'è "Porta Americana" che è un gioco dove giocare tutti vs tutti e devi fare un gol per qualificarti, quando arrivi alla finale devi fare 3 gol e vinci. Quando facciamo la partita a volte ci cambiamo le maglie e giochiamo. Il fuorigioco è quando la palla va vicino alla spazzatura. Quando ci scocciamo di fare le partite, giochiamo solo facendo azioni, passaggi e tiri in porta. Noi giochiamo con il pallone di cuoio.

Brescia Vincenzo; Esposito Pasquale; Messere Giovanni; 5A Icd

Basket
Ciccarelli Giuseppe - 5E 7cd



Pallavolo - Carleo Maria Domenica
Santonastaso Marica - 5E 7cd



LA PALLAVOLO

La pallavolo è uno sport molto conosciuto nel settore femminile, ma anche in quello maschile; essa è adatta a tutte le età, ma è consigliato iniziarla a praticare verso i 10-11 anni. Il campo è di forma rettangolare; la rete deve essere alta circa due metri. Ogni set è composto da venticinque punti e i set sono cinque; nella pallavolo non c'è tempo. Giorni prima della partita l'allenatrice o l'allenatore, decide le posizioni di ogni giocatore secondo le loro qualità, per far sì che ogni giocatore si alleni sulla posizione assegnata. Durante una partita è importante mantenere la calma e non farsi prendere dall'ansia. La prima cosa da imparare quando si inizia è la battuta poi c'è la palla rilanciata che serve a imparare i tre passaggi. In seguito si impara il palleggio poi c'è il baker e infine la schiacciata, sono tutti molto essenziali, ma la cosa più rilevante è l'agilità. Una delle più importanti giocatrici della pallavolo è Paola Croce, mentre uno dei più importanti pallavolisti è Simone Buti.

È molto sportivo e rispettoso nei confronti degli avversari dire che è stato un piacere giocare con loro. È molto bello uscire con i propri compagni di squadra per conoscersi meglio, ed è importante essere tutti amici, d'altronde come dice il motto: "Tutti per uno e uno per tutti".

Carleo Maria Domenica; Santonastaso Marica - 5E VIIcd

LA DANZA

Ci sono tanti tipi di danza, e ad ognuno corrisponde un tipo di abbigliamento ed un trucco differente; ora li passeremo in rassegna. Per la danza classica si usa il tutù e le scarpette chiamate doppie punte, ed i capelli si raccolgono in uno chignon. Il look della danza moderna prevede calze nere aderenti e capelli raccolti in un codino, e ci si trucca con matite ed ombretti scuri. Nella danza hip-hop s'indossano vestiti alla moda, molto colorati, ma larghi, e delle scarpe da ginnastica, e di solito capelli sciolti o al max un berretto al contrario. Nel ballo latino americano l'abito è di solito elegante, e si usa adornare i capelli con una rosa rossa, si usano dei trucchi gialli e blu. Il tip-tap si danza indossando un gonnellino con dei campanellini, spesso usando un color pesca sul viso ed un po' di rossetto rosa. L'abbigliamento della danza russa consiste in un vestito tradizionale, prevalgono i colori rosso e bianco.

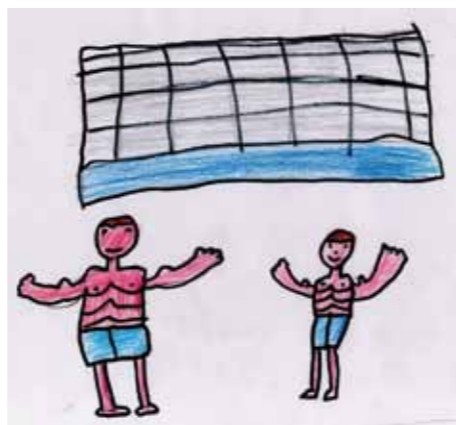
Ferreri Martina - 5C Icd



Nuoto
Cappuccio Inna - 5E 7cd
Valentino Rossi
Zaccaria Salvatore
5C Icd



Nuoto
Cappuccio Inna - 5E 7cd



Sport
Hadzovic Domenico - 5A Icd



Games
Migliozzi Carla - Pragliola Rosa
5F 7cd



Games
Santoro Francesco
5E 7cd

NUOVI SMARTPHONE

Il Samsung galaxy s3 è stato il cellulare più votato della Samsung e che è uscito in vendita 3 anni fa. Poi c'è l'iphone 6 che è uscito in vendita l'anno scorso. Ora facciamo un confronto tra questi due device. Il Samsung galaxy s3 ha la lunghezza di 4 pollici e mezzo ed ha lo spessore di 7,20 cm, mentre l'iphone 6 ha il display lungo 7 pollici ed ha lo spessore di 8,7 cm. L's3 ha una cosa che molti di loro, amanti del Samsung s3, volevano sul device ed è il sensore di impronte digitali che invece sull'iphone 6 c'è. Adesso parliamo di tema del device. Abbiamo una retina display M8 sull'iphone 6 e abbiamo anche un ios 8.0.1, sull's3 abbiamo invece un Android kitkat 4.4.2 senza retina display. C'è una fotocamera di 8 mpxl sull'iphone 6 con un flash led e un microfono per lo sfruscio del vento mentre sull's3 abbiamo una fotocamera da 7 mpxl anche lui con il flash led. Parliamo invece di bordi: sull'iphone 6 nella parte superiore non abbiamo niente, nella parte inferiore abbiamo il jack per le cuffie con il microfono principale e l'altoparlante con micro USB per la ricarica, nella parte di destra abbiamo il cassetto per la nano sim e il tasto di accensione spegnimento stand-by, alla fine nella parte di sinistra abbiamo i tasti per abbassare e alzare il volume e c'è uno sportellino per mettere il muto o magari la vibrazione. Invece sull's3 abbiamo: nella parte superiore il jack per le cuffie, nella parte inferiore invece il microfono e la micro USB per la ricarica, nella parte di destra c'è il tasto di accensione e stand by e nella parte di sinistra c'è il pulsante per abbassare e alzare il volume. Davanti abbiamo un tasto home con sensore di impronte digitali per l'iphone 6 e un tasto home con un tasto indietro e opzioni per l's3. Nella parte di dietro c'è una fotocamera, con il microfono per lo sfruscio del vento, il flash led, il logo iphone e il logo APPLE sull'iphone 6 e una fotocamera, l'altoparlante, il flash led, il logo SAMSUNG sull's3. Ora a voi la scelta. Ad ogni tasca il suo smartphone!

Simone Alessio - 5B Icd

I SOCIAL NETWORK

Nel mondo esistono diversi tipi di social network: quelli principali sono whats app, Facebook e Messenger. Whats App è un'ottima via di comunicazione: infatti puoi chiamare, messaggiare e mandare foto e video, gratis, basta avere una connessione dati o wifi. C'è anche Facebook, sul quale puoi pubblicare foto e video, e commentarli; però molte volte alcune persone dopo un'intera giornata di lavoro pubblicano varie vignette che dicono: -Il mio capo è un cretino: -Cos'è??? Ed il giorno dopo il tuo capo di licenzia. Attenzione a quello che postiamo! Fa parte di Facebook anche Messenger, applicazione con la quale possiamo messaggiare. Al giorno d'oggi però i social network non sono molto importanti: infatti molte persone fanno dei selfie, poi li pubblicano su Facebook inutilmente; ma che senso ha farsi vedere così in posa??? Ma è quasi certo che fra 10 anni saranno molto utili, ad esempio per contattare amici lontani.

Garofalo Antonio; Nasti Renato - 5F VIIcd

Capitan America

Jimmy Dice ha interpretato in un film l'eroe Capitan America. Questo film è uscito a capodanno: narra di un soldato americano che si era sottoposto ad un esperimento per migliorare le sue capacità fisiche. Un giorno il magnifico eroe scelse di dipingere la sua moto di rosso e blu e scrisse sulla parte posteriore la lettera A. Da parte dell'esercito russo il loro capitano di nome Maik si sottopose anche lui a un esperimento che lo fece diventare il super cattivo Maschera Rossa. Lui in seguito smascherò Capitan America, che si era costruito uno scudo in grado di non rompersi mai. Maschera Rossa decide di attaccarlo ma il supereroe lo distrusse assieme al suo esercito. Il capitano durante il combattimento svenne e scopri che fu congelato per 214 anni e si unì alla squadra degli AVENGERS.

Iroman

L'attore Robert Downey ha interpretato il personaggio Iroman uscito nel 23 marzo 2014. Toni Stark era il più ricco d'America; lui aveva un robot di nome JARVIS in grado di comandare apparecchiature elettroniche. Un giorno Tony andò con la sua jeep in Africa ma un colpo di RPG fece esplodere l'auto ferendolo gravemente al cuore. Gli indigeni trascinarono Tony in una grotta dove c'era un amico di Stark che lo salvò mettendogli in petto un radiatore in grado di farlo respirare. Stark nella caverna si costruì un'armatura per fuggire ma purtroppo l'armatura era troppo pesante e cadde nel pieno deserto e si dovette fare 128 km a piedi, e finalmente tornò a New York. Nella sua fantastica villa costruì 48 armature e la sua preferita era la MEK42 colorata in giallo e rosso. Uno degli indigeni nonché il padre di Tony rubò l'armatura e se la modificò arrivando nella città emise fuoco dappertutto. Dopo un paio di lotte vinse Iroman. E quando arrivò dal presidente svelò al tutto il mondo che lui, il ricco Tony Stark, era Iroman.

Thor

L'attore Edward Norton ha interpretato il super eroe Thor nato insieme a suo fratello Loki. Il padre Odino dovette decidere a chi dare il leggendario martello e decise di darlo a Thor. Loki talmente geloso andò via, oltrepassò il ponte e scomparve: Odino quando vide il figlio scomparire ebbe un infarto. Thor seguì le tracce di Loki e finirono nella città di ghiacci; il capo degli uomini di ghiaccio volle che Thor andasse via e disse che doveva trovare suo fratello. Il fatto era che era il capo degli uomini di ghiaccio c'era suo fratello Loki, che ordinò ai suoi uomini di uccidere Thor. Però Thor più li affrontava più arrivavano e stanco della battaglia si dovette ritirare e Loki lo seguì attaccando anche Oxford. Thor insieme a tutti i super eroi sconfissero il cattivo Loki spedendolo all'aldilà.

Esposito Lorenzo . 5F VIIcd



Mariobros
Di Nardo Gianluigi
Santoro Francesco
5E 7cd



Minecraft
Esposito - Messere - Brescia
5A Icd

EXPO MILANO 2015

L'Expo 2015 è l'esposizione mondiale che si sta svolgendo a Milano dal primo Maggio e che si concluderà il 31 Ottobre 2015. Il tema selezionato per l'Expo 2015 è "Nutrire il pianeta, energia per la vita" e intende includere tutto ciò che riguarda l'alimentazione, dall'educazione alimentare alla grave mancanza di cibo che colpisce molte zone del mondo.

Vengono chiamate in causa le tecnologie, l'innovazione, la cultura, le tradizioni e la creatività legati al settore dell'alimentazione ed del cibo. I motivi principali dell'Expo sono:

rafforzare la qualità dell'alimentazione, cioè la sicurezza di avere cibo a sufficienza per vivere e la certezza di consumare cibo sano e acqua potabile; educare a una corretta alimentazione per favorire nuovi stili di vita; assicurare nuove fonti alimentari nelle aree del mondo dove l'agricoltura non è sviluppata.

Ogni giorno si svolgono diversi eventi e spettacoli: parata delle mascotte, cooking show, attività nel Children Park, DJ set con aperitivo. Ogni ora presso la Lake Arena è previsto lo spettacolo di acqua, musica e luci dell'Albero della Vita.

Ad Expo sono presenti 141 partecipanti ufficiali. Hanno conservato la propria presenza 137 Paesi più quattro organizzazioni internazionali tra cui l'ONU, la Commissione Europea, la Comunità Caraibica e le Forum delle isole del Pacifico. Ci sarà una sorveglianza dell'intera area di esposizione con telecamere attive, poliziotti, carabinieri tra cui anche mio padre, finanziari. A mio avviso l'Expo è una bella iniziativa che coinvolge vari paesi del mondo e spero di andarci anch'io al più presto.

Daide Giacomo – 5B Icd

LA PROVINCIA NAPOLETANA

La Campania è ricca di bellezze naturali, ma la provincia napoletana è anche molto varia: per esempio presso Napoli c'è il bosco di Capodimonte, di memoria storica, dove si possono fare i pic-nic, si può giocare a pallone, si può andare in bicicletta e tantissime altre cose divertenti. Il piatto tipico della nostra regione è la pizza margherita, che prende il nome dalla regina Margherita, per prepararla servono i seguenti ingredienti: la salsa, il basilico, la mozzarella e la pasta di pane. La Campania è molto sviluppata nell'allevamento di bufale dalle quali si ricava il latte usato per produrre la mozzarella dop. La Campania è molto apprezzata nel costruire presepi prima in legno e poi in terra cotta. A Capri c'è un mare bellissimo mare splendido e spiagge stupende e anche sale rilassanti. Poi a Napoli c'è un bel mare splendido, un lungomare stupendo, con tante bancarelle che vendono cose bellissime. A Ischia, isola di fronte Napoli, c'è un bel mar pulito, con scogli e sabbia, c'è soprattutto una spiaggia particolare: metà scogli e l'altra metà è sabbia. A Pozzuoli c'è una sorfatana dove c'è tanta spazzatura e si sente un odore orrendo, c'è un lungomare con una piazzetta dove i bambini possono giocare. Il piatto tipico di Pozzuoli sono i paccheri con i frutti di mare. A Giugliano ci sono tante feste per esempio la festa di San Giuliano dove c'è il carro, i fuochi d'artificio, passa la processione e altre tante cose. C'è anche una cosa molto bella il volo dell'angelo e si mettono le bancarelle. Poi c'è la madonna che passa con il carro tirato dai buoi, mentre suonano nacchere e tammore.

Basile MariaFrancesca; Donadio Giulia; Tufo Martina – 5A Icd



Dragon Grifone
D'Angelo Ivan
AcciaioStefano
5F 7cd



Enjoy the Sun
D'Alterio
Frezza
Smarrazzo
5A Icd



Earth – Cimmino Maria Francesca – 5B Icd

PRODUZIONI E PIATTI TIPICI

Le produzioni tipiche di Giugliano in Campania sono diverse, ricordiamo tra queste le mozzarelle di latte di bufala DOP o latte di mucca, la provola, il fior di latte, pomodorini, mele annurche IGP e diversi altri prodotti dell'agricoltura. I piatti tipici sono la pizza con le tagliatelle (simile ad un timballo...), la pizza salsicce e friarielli, pizza con le scarole, pizza Margherita con mozzarella di bufala, e tutti i piatti tipici della cucina contadina. Tutte queste prelibatezze si possono trovare in tutti i ristoranti di Giugliano in Campania e se potessero parlare avrebbero una grande storia da raccontare. Adesso di seguito la ricetta di un dolce, famoso e molto saporito: la pastiera. Per preparare questa prelibatezza tipica del nostro territorio, bisogna partire dall'involucro della pastiera, cioè la pastafrolla: inserite in un mixer farina e burro freddo, versate il tutto in una ciotola e aggiungete 100g di zucchero, un uovo e un tuorlo d'uovo, semi di bacca di vaniglia; si procede poi ad impastare la pastafrolla (non impastatela troppo a lungo!). Mettete, poi, l'impasto in frigo per un'ora. Nel frattempo dedicatevi al ripieno: mettete a cuocere il grano precotto, con il latte e una scorza di limone; in una ciotola a parte unite la ricotta di mucca e lo zucchero mescolando fino ad ottenere una crema finissima, aggiungendovi poi due uova, il grano, un cucchiaino di cannella in polvere, cedro, buccia di arancia candita e vaniglia, mescolando; successivamente con un mattarello si stende la pastafrolla, ottenendo così una sfoglia sottile, da riporre in un ruoto. Riempire la base della torta con tutto l'impasto. Formate delle strisce con l'impasto avanzate, adagiatele sul ripieno, incrociandole e mettendole oblique; si spennella con l'uovo ed s'inforna a 200 c° per un'ora circa.

Bianco Francesco; Ciccarelli Simone; Di Nardo Francesco Sergio – 5A Icd

LE NOSTRE TRADIZIONI POPOLARI

Giugliano in Campania ha delle tradizioni molto antiche e radicate tra la popolazione. Questo paese è conosciuto proprio per la famosa "tammurriata", danza molto antica della tradizione campana. La musica è suonata da tamburi speciali, nacchere e uno strumento locale che si chiama "sisco", flauto ricavato di canne di bambù originarie della sponda del lago Patria. Le feste tipiche sono il "Volo dell'angelo" che, quest'anno, capiterà il 25 maggio, la "Madonna della Pace", San Giugliano, la Pentecoste, dove c'è veramente una grande festa in tutte le piazze, ci sono bancarelle, i carri trainati da cavalli e si balla proprio la "tammurriata". Si balla mettendo le braccia distese in avanti, alzandole alternandole a ritmo di musica e facendo piccoli movimenti con le gambe. La tammurriata non è da confondersi con la tarantella, ballo napoletano che si danza incrociando le braccia lontano dal busto e scalciano contemporaneamente al saltellare. Si suona con il tamburello.

Bianco Francesco; Ciccarelli Simone; Di Nardo Francesco Sergio – 5A Icd

IL CALCIO A CINQUE FEMMINILE

Il calcio è uno sport che piace a tutti gli uomini e quasi a tutte le donne. Anche io sono una grande appassionata di questo sport: tifo e seguio le partite del Napoli, e pratico il calcio a cinque presso la scuola calcio dei Maristi. L'allenamento è molto duro: mezz'ora di corsa intorno al campo, stretching e flessioni, poi palleggi e scatti, ed infine ci alleniamo sui tiri. La mia squadra partecipa ad un piccolo campionato, con le partite che si svolgono al sabato; la nostra divisa d'inverno è blu/gialla, mentre quella estiva è giallo/celeste. Dopo ogni allenamento, assieme a tutte le ragazze della squadra, ci si vede per uscire, per fare una passeggiata per la città e, quando è sera, andiamo a giocare le bollette insieme.

Un consiglio: se volete praticare uno sport pulito e salutare, iscrivetevi nella scuola calcio dei Maristi, perché facciamo un calcio leale ed onesto!
Borsacchelli Rosa – 5C Icd

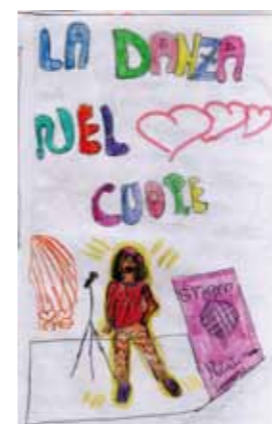
IL CALCIO DI STRADA; STESSO SPORT, REGOLE NOSTRE.

A me piace il calcio, gioco giù a casa mia dove ho molti amici. Ci dividiamo in gruppi e giochiamo a porta Americana, cioè che non ci sono portieri. Quando un giocatore tira, l'altro giocatore della squadra avversaria corre verso la porta che si trova più vicino per cercare di parare. C'è solo una porta e quindi quando il portiere di una squadra passa il pallone al suo compagno, lui non può subito tirare, deve andare prima al centro del campo e poi può tirare.

I campi dove si può facilmente scivolare sono pericolosi e quindi non si può correre velocemente verso il pallone. Se poi tiri e il pallone tocca il muro non è goal perché significa batti- muro. Se qualche giocatore ha la stessa maglia di un altro, decidiamo che una squadra gioca in canotta e un'altra squadra in maglia normale. Non abbiamo scarpette con i tacchetti perché non ci servono, ma se qualcuno di noi desidera comprarle, io gli consiglio di acquistare quelle con i tacchetti schiacciati, che servono per non scivolare sulle pietre e sull'asfalto. Queste sono le regole del calcio di strada, ma voi siete liberi di decidere con i vostri compagni ed avversari le regole più appropriate al campo di strada sul quale vi troverete a giocare.
Pragliola Pietro – 5B Icd

IL CALCIO VISTO DALLA TV

Il mio sport preferito è il calcio, infatti, guardo sempre in televisione le partite, soprattutto quelle del Napoli e del Milan, dove ritengo che ci siano giocatori professionisti. Il calcio dovrebbe essere uno sport sicuro, anche se a volte, non è sempre così, perché i tifosi sono imprevedibili. A tal proposito, ricordo che l'anno scorso durante la partita Napoli-Roma, un tifoso romano ha sparato ad un tifoso napoletano. Mi è dispiaciuto molto, perché penso che il calcio debba essere un gioco dove il pubblico partecipa per divertirsi con allegria ed entusiasmo, senza che diventi un'occasione per scatenare violenze. Nel calcio ogni squadra indossa una maglia di colore diverso, scarpette con i tacchetti per correre più velocemente e non scivolare. Non sono mai stato allo stadio e mi piacerebbe tanto andarci. Ma comunque grazie alle pay tv o allo streaming sul pc, sono sempre sintonizzato sulle partite migliori, sempre in prima fila. Spero che un giorno potrò vedere una partita dal vivo, e nel frattempo mi alleno al tifo da casa. Ah! Oo!
Massa Vincenzo – 5B Icd



La danza nel cuore
Ferreri Martina – 5C Icd



Napoli – Juve
Brescia Vincenzo – 5A Icd

IL JUDO

Il judo oggi è soprattutto praticato dai maschi, ma ultimamente è molto apprezzato anche dalle femmine. Esso si pratica su un gommone, una specie di ring, detto tatami e si indossa una uniforme chiamata judogi. Il judogi può essere sia bianco che blu. Ci sono diverse tonalità di colore per la cintura e mano mano che la cintura cambia colore si diventa sempre più bravi e forti. Nel judo ci sono delle regole fondamentali da osservare: essere rispettosi, non si deve insultare, si deve essere amici l'uno con l'altro, si gareggia ma non si litiga. Il insegna a saper difendersi e ad attaccare.

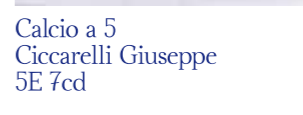
Questo sport fu inventato da un samurai giapponese, Jigoro Kano. Ci si allena molto, con estrema disciplina si corre, si fanno flessioni e addominali.
Barbuto Valeria; Di Nardo MariaGrazia – 5E VIIcd

JUDO CHE PASSIONE!!

Il judo piace molto ai ragazzi: non è uno sport violento, insegna l'autodifesa. Una volta provai a sfidare un maestro di judo, ma naturalmente non riuscii a batterlo: i maestri, anziani, ma sempre allenati e molto esperti, sono più forti dei giovani. La cosa curiosa del judo è che puoi capire l'esperienza del lottatore dal colore della cintura del suo kimono: dalla bianca per i principianti fino alla nera e alla rossa; quest'ultima è concessa solo ai maestri migliori, ed è quasi esclusiva dei giapponesi, che per l'appunto inventarono quest'arte nel 1902. Il kimono è molto pesante; i praticanti di questa disciplina sono denominati judoka.
Spasiano Umberto – 5C Icd



Calcio Femminile
Borzachelli Rosa 5C Icd



Calcio a 5
Ciccarelli Giuseppe
5E 7cd



Judo – Barbuto Valeria – 5E 7cd



Judo
Spasiano Umberto
5C Icd

IL MOTOCICLISMO E AFFINI

Molti ragazzini hanno la passione per le moto, anche se non a tutti capita di poterle guidare. Quando si è alla guida di un mezzo veloce e agile, come un quad, una minimoto, un motocross o un go-kart, l'adrenalina è al massimo: il vento che ti spinge, il motore che ruggisce come un leone inferocito. Su questi mezzi bisogna essere prudenti, si può perdere il controllo del mezzo, si scivola e ci si fa male. Uno dei piloti più forti di sempre, che corre nella motogp, è Valentino Rossi. Nato nel 1979 ad Urbino, è stato varie volte campione del mondo, in diverse categorie motociclistiche; è una leggenda delle due ruote, perfino più veloce del vento.
Zaccaria Salvatore – 5C Icd

JE NE SUIS PAS CHARLIE HEDBO! COSA VIENE PRIMA: RISPETTO O LIBERTÀ?

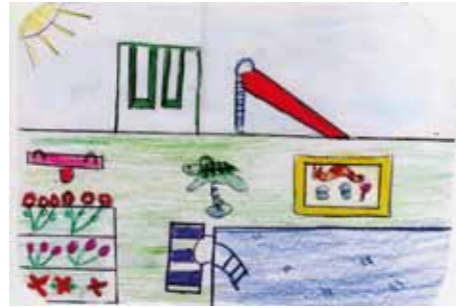
Il 7 Gennaio 2015, alcuni terroristi attaccarono la sede del giornale "Charlie Hedbo" a Parigi. Un avvenimento tragico in cui persero la vita dodici persone, apparentemente tutte innocenti. Molte persone, venute a conoscenza di questa strage, si sono riunite in piazze francesi per manifestare, con striscioni e cartelloni. Ma cosa c'è dietro tutto questo? Tra qualche anno probabilmente questi fatti saranno sui libri di scuola e tanti, tantissimi ragazzi criticheranno solo i terroristi, come d'altronde facciamo anche noi al giorno d'oggi. Noi oggi racconteremo un'altra verità; che ognuno si faccia la propria opinione in merito. I francesi hanno manifestato in tanti senza approfondire troppo del perché i terroristi attaccarono quel giorno. Quello che molte persone non sanno è che quel giornale non si basava solo su vignette satiriche, più o meno divertenti, ma arrivava al punto di offendere le religioni altrui, con immagini non poco volgari. E perché? Quale motivo avevano? In effetti, il motivo non c'era, solamente offese gratuite. Chiunque, all'insaputa di queste vignette, darebbe ragione e sostegno a Charlie Hedbo, poiché i terroristi hanno ucciso dodici persone innocenti. Ma noi oggi ci poniamo questa domanda: cosa viene prima, RISPETTO o LIBERTÀ? Certo, nessuna provocazione può portare all'uccisione di esseri umani, i terroristi non dovevano rispondere alle provocazioni con la violenza estrema, togliendo la vita ad altri; ma i giornalisti pur essendo stati avvertiti, hanno preferito continuare a toccare tasti molto importanti nella vita degli altri. Riteniamo che la libertà di pensiero sia lecita, ma sempre avendo rispetto della sensibilità altrui. A scuola ci insegnano a tollerare gli altri, le religioni diverse, ma a cosa serve tutto questo? I terroristi hanno sbagliato, ovviamente, perché nulla può giustificare o attenuare la gravità di questo crimine. La vita è sacra. Ai tempi di Gesù i cristiani venivano perseguitati, addirittura uccisi: oggi è cambiato qualcosa? Ci sono ancora le differenze sociali? E possibile che l'evoluzione umana in tal senso sia ferma, visto che dopo più di 2000 anni non è cambiato niente? Forse è la mentalità dell'uomo che non ha cambiato le sue fondamenta!

Vivere rispettando l'altro, tollerare le differenze: crediamo che alla base della tolleranza e del rispetto vi sia la conoscenza, la conoscenza della diversità: infatti molto spesso il problema è la paura del diverso, del non-usuale. Allo scopo di favorire l'integrazione, particolare aiuto e risoluzione al problema dovrebbe provenire dallo Stato, che è il primo a non tollerare ed a discriminare. Basterebbe, ad esempio, introdurre ore scolastiche settimanali di multiculturalità, per ampliare le nostre vedute. Conoscere il diverso, ad esempio leggendo il Corano o il Suta del Loto, la bibbia giapponese. Se i francesi avessero letto il Corano, probabilmente tutto questo si sarebbe evitato. Questa è la dimostrazione che noi non conosciamo il diverso. La conoscenza è libertà. E' sbagliato criticare tutti i musulmani: non tutti la pensano allo stesso modo, molti musulmani rispettano le culture occidentali e non condividono il pensiero terrorista. Noi adesso abbiamo la risposta alla nostra domanda: cosa viene prima rispetto o libertà? In verità non esiste il primo ed il secondo, sono due concetti che viaggiano insieme: se non c'è rispetto non esiste la libertà, se non c'è la libertà non c'è rispetto. Per fortuna in questo mondo non siamo tutti uguali, abbiamo pensieri e opinioni diverse, tutti meritevoli di rispetto e considerazione; ma dobbiamo impegnarci ancora, affinché nel mondo queste situazioni non si ripetano più. **OGNUNO DI NOI NEL SUO PICCOLO PUO' FARE QUALCOSA**

Garzia Ilaria; Monticelli Giovanna – 3G Cante



No violenze - Smarrazzo - Frezza - D'Alterio - 5A Icd



Parco giochi
D'Isa - Nappo - Iodice
5A Icd



Nappa Sabrina
5A Icd

STOP AL BULLISMO

"Ero appena uscita da scuola quando vidi formarsi un cerchio. Avvicinandomi, focalizzai due ragazzi intenti in una rissa. Nessuno si muoveva, nessuno fiatava. Avevano tutti paura, avevano il terrore di essere coinvolti. Quei due li conoscevo, dal primo potevo aspettarmelo, dall'altro un po' meno. C'era chi filmava ridendo, chi guardava allibito. Pochi hanno cercato di separarli. In tutto questo c'è da dire che anche alcuni professori erano presenti. Alcuni guardavano senza far nulla, altri giravano le spalle e tornavano a casa. I due ragazzi sono arrivati addirittura a mettersi le mani alla gola ma, fortunatamente, un ragazzo intervenne." Una storia come tante, vissuta dai nostri ragazzi, ogni giorno, in ogni paese.

L'età adolescenziale viene considerata la più complicata da capire e da affrontare a causa dei cambiamenti che avvengono negli adolescenti. In ogni periodo della nostra vita, sono presenti dei problemi; magari alcuni più gravi, altri meno gravi, ma tutti hanno bisogno delle attenzioni giuste per essere risolti. Uno di questi è il bullismo. Il bullismo è una forma di violenza fisica, ma soprattutto psicologica. Il bullismo fisico è molto comune soprattutto nelle scuole, dove vengono mortificati e umiliati in ogni modo e in ogni occasione possibile. Il bullismo psicologico, molto più subdolo, lascia tracce indelebili e profonde nell'animo. Le vittime, di solito, presentano particolari caratteristiche fisiche, o hanno un modo diverso di parlare, di esprimersi e per questo vengono discriminati. Oramai ci si accanisce contro tutti, quindi il bullismo non solo è presente nelle scuole, ma esce e cresce, divenendo anche bullismo contro omosessuali e contro gli stranieri. Il bullismo, soprattutto nelle scuole, colpisce i più deboli, chi rimane in silenzio per paura di parlare, chi subisce come se fosse sua abitudine, chi esegue come se fosse suo dovere; la vessazione è ormai una pratica continuamente applicata contro ragazzi e ragazze omosessuali a causa della loro "diversità sentimentale", che gli altri vedono come una "diversità umana", un difetto, senza prendere in considerazione i sentimenti altrui; addirittura si è bulli verso persone che ascoltano generi musicali diversi dai propri. E il razzismo? Non si comprende come sia possibile al giorno d'oggi arrivare a tali bassezze: discriminare qualcuno a causa del colore della pelle o perché crede in un'altra religione - o semplicemente espone le sue idee - è da ignoranti patentati. È solo paura di conoscere? I bulli possono essere considerati dei "piccoli camorristi", comandano e sovrastano grazie al loro modo di "scherzare", abituati a umiliare e a pretendere. Si ritengono più furbi, più intelligenti o superiori agli altri. Molte volte però ci sono delle motivazioni che portano il bullo a nascondersi dietro una maschera, fingendosi una persona che non è.

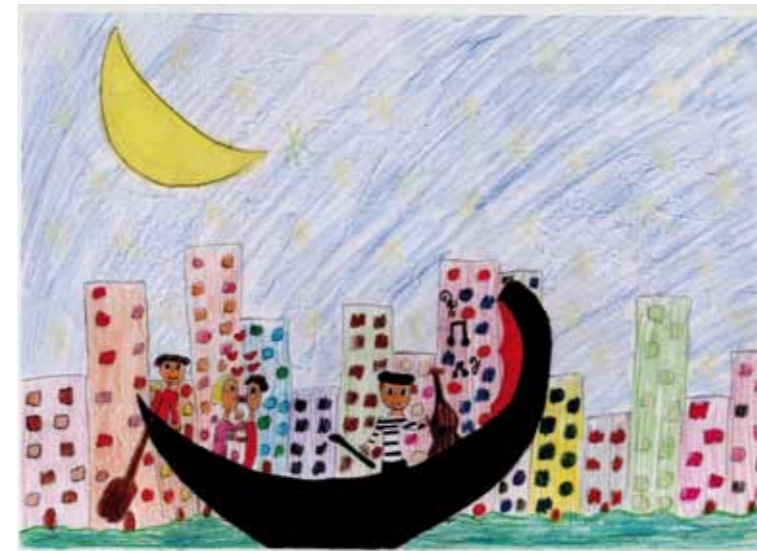
E' bullismo impedire qualcosa a qualcuno. E' bullismo deridere, perché siamo tutti uguali. E' bullismo obbligare qualcuno a fare qualcosa contro la propria volontà. Il bullismo finirà quando tutti si convinceranno che siamo uguali e che ognuno ha bisogno di rispetto e di rispettare l'altro.

Barletta Fabiana, Ferrara Sara, Venturoli Susy, Loffredo Marica
3D\3F "Cante"

VENEZIA

Venezia, per le sue caratteristiche, è considerata una tra le città più belle al mondo. Unica nel suo genere, è conosciuta come la città degli innamorati. Si viaggia poco in auto ma molto in barca perché è immersa nella laguna. Le barche più eleganti sono le gondole. Per fare un giro sulla gondola ci vogliono più o meno 80,00 €. Ci sono inoltre altre imbarcazioni più grandi per il trasporto di persone o merci. A Venezia la cosa più odiosa è la presenza di numerose e fastidiose zanzare. In alcuni punti puzza. Ci sono molte stradine e vicoletti che portano sulla laguna. Lì la vita è molto cara! Ad esempio un caffè che a Napoli costa 1,00 €, a Venezia costa 3,00 €. Appena si arriva si notano moltissimi ponti. Nei ristoranti eleganti si mangia bene, solo che si paga tanto e si mangia poco. Se si ha intenzione di girare Venezia a piedi conviene comprare scarpe da ginnastica, perché c'è tanto da visitare. Durante il tragitto incontri molti chioschetti che vendono macedonie già pronte, bibite, granite... Vicino ai muri dei palazzi si vedono alghe o piccole cozze. In alcuni periodi, il livello della laguna si alza ed i commercianti per risolvere il problema, e continuare a lavorare, usano dei ponti di legno removibili. Il mese più bello è febbraio perché si festeggia il famoso Carnevale veneziano che è la festa più sentita e curata dai veneziani; un altro appuntamento rinomato è a settembre, quando si svolge la regata storica nella laguna: è una spettacolare gara di imbarcazioni. Altro periodo buono per visitarla è a luglio, quando si svolge la "Festa del Redentore": è uno spettacolo pirotecnico che si svolge la notte del sabato. Che dire, Venezia è molto bella e suggestiva durante tutto l'anno

Agosto Aurora; Basile Maria Francesca; Salomone Ylenia – 5A Icd



Venezia - Ylenia Salomone - 5A Icd



Fiore Sole
Cimmino Maria Francesca
5B Icd

WEEKEND A PARMA: COSA VEDERE E DOVE DIVERTIRSI.

Parma è una delle città più belle d'Italia, ci sono luoghi bellissimi da visitare e vi consiglio di andarci. Nel parco ducale ho visto alcuni ragazzi di strada che ballavano una danza rap e si divertivano tantissimo. Vi consiglio di passeggiare lungo le vie principali di Parma ricche di tanti negozi di marche importanti. Ho notato che gli abitanti di Parma amano andare in bici, ci sono piste ciclabili e molte strade con isola pedonale permanente. In serata sono andato a mangiare in un ristorante e ho mangiato una pizza Margherita ma non era buona come la fanno a Napoli. In questo ristorante mi sono divertito tantissimo perché c'era un cameriere un po' "pazzarello" che sistemava i tavoli lungo la strada e il marciapiede facendo accomodare le persone, sembrava di stare quasi a Napoli. Il giorno dopo sono andato a visitare la reggia di Colorno chiamata la piccola "Versaille" c'erano più di quattrocento stanze con i dipinti e marmi preziosi. La domenica di Pasqua sono andato a messa nel Duomo di Parma, c'era il vescovo e tanti sacerdoti; mi ha incuriosito il cappello del vescovo che sembrava di carta pesta. Il lunedì di Pasqua sono andato con il treno a Milano a visitare il Duomo, una struttura molto maestosa e sulla cima si può ammirare la famosa statua della Madonnina. C'era tantissima gente di ogni nazionalità. Nel pomeriggio sono andato a visitare la chiesa di San Maurizio con i suoi bellissimi affreschi restaurati e il convento delle suore. Poi sotto la galleria ho partecipato al rito tradizionale che i milanesi fanno l'ultimo giorno dell'anno, poggiando il tacco della scarpa su una mattonella dove è dipinto un toro facendo tre giri; dicono che portafortuna. In serata sono ritornato a Parma a casa di mia zia. Durante questo weekend ho assaggiato i prodotti tipici del Parmense come: il prosciutto, la coppa, il culatello, il parmigiano reggiano e i salumi molto pregiati.

Belluomo Francesco – 5A Icd



All'aria aperta - Tufo - Donadio - Basile - 5A Icd

Paesaggio
Hadzovic Domenic
5A Icd





Pistaciclabile
5A Icd

Riciclare è bello
Hadzovic Domenico
5A Icd



DALLE STALLE ALLE STELLE: ARRIVA UNA SCUOLA MIGLIORE!

La scuola nella società attuale deve garantire non solo l'educazione e lo studio, ma deve essere una struttura sicura e ben funzionante per tutti quelli che qui trascorrono la maggior parte della loro giornata, insegnanti ed alunni. In ogni scuola ci dovrebbero essere più fondi con i quali fare progetti per arricchire la nostra cultura, oppure, per conoscere le varie bellezze di tutte le città. Bisognerebbe anche sostituire i vetri e gli infissi, che in molte scuole sono fatiscenti. È capitato, non di rado, che si sia rotto un vetro e che i ragazzi abbiano rischiato spiacevoli incidenti. Come può un ragazzo rischiare così tanto nel posto che dovrebbe essere il più sicuro al mondo!? Un altro problema è l'igiene e il funzionamento dei bagni: a volte capita che i bagni rimangano otturati da pacchetti di fazzoletti, o che ci siano bagni sporchi da suscitare un forte disgusto; certo, lo sporcaccione incivile di turno non capisce assolutamente il danno e il disgusto arrecato. Le porte delle classi sono vecchissime e non si chiudono, molti banchi traballano, ci sono muri sporchi, e gomme incollate sotto le sedie, nonché polvere su tutti i fronti. Parecchi danni sono da attribuire agli incivili, ma altrettanti sono colpa dell'estrema non curanza. Come detto in precedenza le scuole di questo paese non sono disagiate solo strutturalmente ma anche sul loro funzionamento educativo: programmi di studio incomprensibili, ma anche, come ad esempio l'abolizione dei viaggi d'istruzione; un tempo innegabile diritto degli studenti di terza media.. Un'altra cosa che ai ragazzi non va proprio giù è il rispetto che hanno i professori nei loro confronti. A volte capita che ci rimproverano, anche giustamente, di non usare il telefono, non masticare la gomma, ma soprattutto di portare rispetto: certo, ci può stare, ma in primo luogo dovrebbero dare l'esempio, farlo loro e poi dirlo agli alunni. Invece di investire i soldi delle tasse in cose superflue, perché non si provvede a migliorare una struttura pubblica e il suo giusto funzionamento, migliorare la formazione della classe docente, dare più stimoli e strumenti ai giovani? Sì, perché noi ragazzi siamo il futuro di questa nuova società. Ma come si può migliorare? Bisogna parlarne tutti insieme e cercare di utilizzare le risorse che ci sono state date e che ci verranno date al meglio, affidarle ad una persona capace e consapevole di come gestirle. Bisognerebbe anche che noi ragazzi ci comportassimo adeguatamente, essere i primi a provare amore e rispetto per le cose che abbiamo. E che queste parole non volino al vento ma che vengano ascoltate e messe in atto!!

Brancaccio Marika; Succoia Giuliana - 3I Cante

DIRITTI DEI BAMBINI

Il 20 novembre 1989 segna una data molto importante per tutti i bambini del mondo: viene approvata la Convenzione dei Diritti dell'infanzia, che stabilisce in 54 articoli quali sono i diritti dei bambini e come farli rispettare. Ecco i principali: DIRITTO ALLA VITA - Il bambino ha diritto alla vita. Gli stati governativi devono aiutarlo a crescere e consentire il suo sviluppo fisico, mentale, spirituale, morale e sociale. DIRITTO ALL'INSEGNAMENTO - Ogni bambino del mondo, dal primo al quarto mondo, ha diritto all'insegnamento in scuole ben attrezzate e con buone maestre come Maria Montessori. DIRITTO ALLA RELIGIONE - Qualsiasi bambino ha il diritto di libera religione: religione ebraica, buddista, cristiana, musulmana, ortodossa, protestante e induista. DIRITTO AL GIOCO I bambini hanno diritto di giocare e sfogarsi. Gli stati devono consentire a tutto questo diritto. DIRITTO ALLA PROTEZIONE Il bambino deve essere protetto da ogni forma di crudeltà o di sfruttamento. In nessun caso deve essere autorizzato a varie occupazioni che possono nuocere dal punto di vista mentale, fisico e morale. Però, nel mondo, al giorno d'oggi, questi diritti sono assenti e in vari paesi come l'Egitto, alcuni bambini sono stati uccisi con molta crudeltà perché dovevano professare la religione islamica. Da bambino di un paese civile e con una buona educazione posso fare dei paragoni paragonando me e altri bambini più sfortunati, e vedendo alla televisione le condizioni in cui vivono, mi posso ritenere fortunato, infatti quei poveri bambini non hanno i diritti più importanti, come la protezione, e molto spesso devono arare i campi per guadagnarsi da vivere.

Garofalo Antonio; Nasti Renato - 5F VIIcd

I SERVIZI PUBBLICI

Il servizio pubblico è un diritto. A Giugliano servirebbero più servizi pubblici per il fabbisogno umano, per esempio ci vorrebbero più vigili a dirigere il traffico per far arrivare ambulanze e vigili del fuoco in tempo a destinazione. I vigili dovrebbero stare anche fuori le scuole per non far formare il traffico e bloccare le strade, per non far parcheggiare in doppia fila. Ci vorrebbero spazzini di mattina presto per pulire le strade dai rifiuti del giorno precedente, più operai per finire prima i lavori e fare in modo che le strade non restino impercorribili per mesi; in realtà dovrebbero rispettare i contratti di lavoro. Tutto questo succede, non solo perché non abbiamo un sindaco, ma soprattutto per la nostra inciviltà; non abbiamo cura nemmeno dei semafori che servono per la nostra sicurezza e sono anch'essi un servizio pubblico. A Giugliano non sono presenti: cinema, teatri, gallerie d'arte, musei, piazze importanti, piste ciclabili, parchi..... Per avere piste ciclabili dobbiamo proporre ai commissari prefettizi di fare, almeno la domenica, una pista ciclabile per i cittadini che preferiscono spostarsi in bicicletta invece che nelle auto, i parchi dovrebbero essere più curati con gioiastre non rotte, fontane non sporche, tutto questo perché ci sono dei ragazzacci che non vogliono migliorare il loro paese, non rispettano le regole per non inquinare e non vogliono avere cura delle cose che ci vengono donate e che in futuro sarà anche bello vedere i nostri figli giocare in pace e tranquillità come non abbiamo potuto fare noi da piccoli.

D'Isa Eleonora, Iodice Antonella; Nappo MariaGiovanna - 5A Icd

Sacchetti bucati dai randagi
Garnier Antonietta - 5C Icd



FINALMENTE UN PRIMATO: LA DIFFERENZIATA

Da quando si fa la raccolta differenziata dei rifiuti, a Giugliano si respira un'aria migliore, le strade sono più pulite, diminuiscono anche i rifiuti selvaggi; restano però ancora alcuni comportamenti, da incivili ed ignoranti, da condannare ed evitare assolutamente: non differenziare bene, io gettare i rifiuti dall'auto in corsa. Altro problema si presenta quando si conferisce l'umido in quanto gli scarti alimentari presenti al suo interno richiamano animali randagi che bucano i sacchi per cibarsi, con conseguente "inzozzamento" delle strade; una soluzione semplice sarebbe quella di utilizzare per l'umido buste più doppie, magari fatte di una carta riciclata iper-resistente. La nostra città ha una delle percentuali di differenziazione rifiuti più alte della Campania: eliminiamo i comportamenti ignoranti, incivili, illeciti ed il gioco è fatto. Basta impegnarsi.

Garnier Antonietta - 5C Icd



Sacchetti dall'auto - Garnier Antonietta - 5C Icd

TRASPORTI PUBBLICI

Com'è la manutenzione dei trasporti pubblici a Giugliano in Campania?

Ultimamente alcuni trasporti pubblici sono stati rinnovati: ne è un esempio la metrò. Dovrebbero migliorare anche alcuni mezzi di trasporto pubblico come gli autobus: molte fermate, infatti, sono state soppresse e molti bus arrivano con molto ritardo. Molti scuola-bus, inoltre, sono abusivi e non sicuri per i ragazzi. Si dovrebbero migliorare i treni che spesso sono fuori orario o addirittura non funzionanti; altri partono senza che vi sia stata operata manutenzione adeguata, altri si fermano nel corso del tragitto essendo a corto di carburante. Questi mezzi dovrebbero essere migliorati sostituendoli con mezzi ad elettricità e rendendo i binari più solidi. Bianco Francesco; Ciccarelli Simone; Di Nardo Francesco Sergio - 5A Icd

RACCOLTA DIFFERENZIATA

La gente di Giugliano in Campania vuole la raccolta differenziata? Da molto tempo, ormai, Giugliano ha introdotto la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, ma è soltanto ultimamente che si rispetta, e questo solo perché hanno introdotto multe salate per chi non rispetta le regole, altrimenti ben pochi l'avrebbero adottata. Ultimamente si notano decisi miglioramenti, ma la vera domanda è: dove va a finire la spazzatura? Alcune volte in discariche, più o meno abusive, che occupano pezzi di strada, di pianura, creando comunque un grosso danno all'ambiente. Chi dice di amare la propria terra non deve inquinare: quindi ci vuole una nuova mentalità. Tenendo conto che nel 2014 una persona su 5 faceva la raccolta differenziata mentre adesso 3 su 5, siamo migliorati notevolmente, ma la strada per la salvaguardia dell'ambiente è ancora lunga: impegniamoci tutti e di più! Bianco Francesco; Ciccarelli Simone; Di Nardo Francesco Sergio - 5A Icd

I PROBLEMI DI NAPOLI E DELLA CAMPANIA

Napoli è una delle città più belle al mondo. Tanti sono gli aspetti positivi di questa città, altrettanti però sono i problemi; uno tra i tanti ha avuto origine nel lontano 1800, quando nacquero i primi briganti, molto simili ai camorristi di oggi. Purtroppo la camorra si è infiltrata ovunque compiendo vari soprusi. Ci stanno portando alla morte sotterrando barili nelle nostre terre e distruggendo i sogni di noi giovani...e per cosa? Perché portarci alla morte? Non accettiamo, quindi, di essere circondati dall'illegalità diffusa, dall'ingiusto, dalle falsità; ma la cosa peggiore è che nessuno muove un dito per migliorare. Tutti insieme dovremmo batterci per i nostri diritti perché prima o poi la parte malata finirà per distruggere la parte buona di Napoli; i sentimenti che proviamo sono i peggiori: ansia, paura e timore, di non riuscire a combattere questa minaccia. Per cambiare questa situazione sarebbe necessario sostituire alcuni membri parlamentari tipo con giovani che hanno idee precise per migliorare il nostro Paese; basterebbe quindi solo un po' di impegno da parte di tutti. Un altro problema è quello che ci fa apparire come degli emarginati agli occhi degli altri paesi: la gestione dei nostri rifiuti; per rifiuti intendiamo gli oggetti o i viveri che ormai non servono più, alla fine del loro ciclo di utilizzo, e che magari potremmo trasformare in nuovi oggetti oppure potremmo darli a persone che ne hanno veramente bisogno. Parlando di ciò non possiamo evitare di citare "la terra dei fuochi": camion pieni di container contenenti rifiuti come cadmio, amianto, scarti tossici derivanti da misture chimiche che nel tempo si sono dissolte nei terreni in cui si coltiva frutta, verdura e tutte le cose di cui ci nutriamo. Logicamente mangiando e inalando tutte queste sostanze pericolose, un numero enorme di persone sono morte e questa è la prova inconfutabile dei gesti meschini compiuti dagli esponenti della camorra. Innumerevoli bambini si ammalano, anche i neonati, per colpa di tutte queste radiazioni e di agenti chimici velenosi, nascono già morti o deformati. Ad ogni modo lo stato si sta impegnando per trovare questi depositi tossici, che spesso si trovano proprio sotto i terreni coltivati, da cui provengono prodotti che magari acquistiamo al supermercato. Pensiamo quindi che noi, il popolo, dobbiamo svegliarci e reagire ma soprattutto salvare vite, vite di persone che hanno paura di restare qui e che desiderano andarsene perché ripudiano la propria terra, oramai donatrice di morte e malattie, ed è proprio questo il lato peggiore della vicenda: perché addirittura si arriva a disprezzare il proprio luogo di nascita e si desidera fuggire. Infine vorremmo parlare delle problematiche urbanistiche, che al sud sono molto presenti, in vari luoghi. A scuola - in una classe non è solo importante l'insegnamento ma anche l'ambiente che ci circonda: porte rotte, sedie mancanti, banchi che non reggono, mura piene di crepe e infiltrazioni di umidità. In piazza: panchine vandalizzate, solo cemento e niente alberi, traffico e smog. La domanda che ci facciamo è solo una... perché nessuno ci aiuta? Quello che non si capisce, però, è che proprio noi giovani siamo la speranza di un futuro migliore e non è possibile rimanerci senza gli strumenti e le strutture adeguate per crescere al meglio. I sentimenti che noi ragazzi proviamo quando qualcuno nota i disagi che quotidianamente affrontiamo nelle nostre città, sono la vergogna e l'odio verso lo stato che non fa niente per cambiare la situazione, e verso le persone che approfittano della non-cultura dell'illegalità diffusa. Quindi preferiamo tralasciare gli aspetti negativi, ed evidenziare quelli positivi: la vitalità del popolo napoletano.

Arco; Ciccarelli; Morrone - 3E Cante



Traffico
5A Icd



Lavori in corso
5A Icd